

ROMA



Protocollo RC n. 21375/2022

Deliberazione n. 59

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2022

VERBALE N. 55

Seduta Pubblica del 2 agosto 2022

Presidenza: CELLI

L'anno 2022, il giorno di martedì 2 del mese di agosto, alle ore 14,04 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione dell'avviso per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale dott. Pietro Paolo MILETI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Svetlana CELLI, la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

(OMISSIS)

La Presidente, constatato che il numero degli intervenuti non è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, avverte che l'appello sarà ripetuto dopo venti minuti e sospende la seduta.

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 14,28 – la Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Barbato Francesca, Biolghini Tiziana, Bonessio Ferdinando, Caudo Giovanni, Celli

Svetlana, Ciani Paolo, Converti Nella, De Priamo Andrea, Ferraro Rocco, Lancellotti Elisabetta, Luparelli Alessandro, Marinone Lorenzo, Melito Antonella, Michetelli Cristina, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Stampete Antonio, Tempesta Giulia, Trabucco Giorgio e Zannola Giovanni.

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Amodeo Tommaso, Battaglia Erica, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, Cicculi Michela, Corbucci Riccardo, De Gregorio Flavia, De Santis Antonio, Di Stefano Marco, Diaco Daniele, Fermariello Carla Consuelo, Ferrara Paolo, Leoncini Francesca, Matone Simonetta, Meleo Linda, Mennuni Lavinia, Mussolini Rachele, Nanni Dario, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rocca Federico, Santori Fabrizio e Trombetti Yuri.

La Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

A questo punto assume le funzioni di segreteria il Vice Segretario Generale Vicario dott. Gianluca VIGGIANO.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, gli Assessori Funari Barbara e Lucarelli Monica.

(OMISSIS)

68^a Proposta (Dec. G.C. n. 43 del 13 luglio 2022)

Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina “Farmacap”. Approvazione del Bilancio d’esercizio 2021.

Premesso che

con Deliberazione n. 5 del 29 gennaio 1997 il Consiglio Comunale approvava la trasformazione del Servizio Farmacie Comunali, precedentemente gestito in economia, nell’Azienda Speciale denominata “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap” (d’ora in poi Azienda o Farmacap), in conformità alle disposizioni degli artt. 22 e 23 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, nonché dello Statuto Comunale; in tale sede si è provveduto alla contestuale approvazione dello Statuto dell’Azienda;

con Deliberazione n. 235 del 29 settembre 1997 il Consiglio Comunale approvava il conferimento di beni e la costituzione del capitale di dotazione della suddetta Azienda Speciale, stabilendo che la governance della stessa fosse costituita da un Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri nominati dal Sindaco (art. 5, comma 2, del vigente Statuto);

nel 2004, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 194 del 4 novembre, a parziale modifica ed integrazione degli artt. 2 e 5 dello Statuto di Farmacap, sono state ampliate le competenze attribuite con i seguenti servizi:

- gestione in convenzione con Enti Pubblici e privati di servizi educativi, ricreativi, culturali, sociali e di accoglienza per l'infanzia e di supporto alla famiglia;
- progetti speciali volti all'integrazione di popolazione immigrata nei Municipi;
- servizi di igiene e profilassi a carattere sanitario, compresa l'igiene degli alimenti;
- progetti di cooperazione internazionale;

l'articolo 114 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce:

- al comma 1 che: “l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del Codice civile”;
- al comma 3 che: “organi dell'azienda e dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore, al quale compete la responsabilità gestionale. Le modalità di nomina e revoca degli amministratori sono stabilite dallo statuto dell'ente locale”;
- al comma 4 che: “l'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario”;
- al comma 5 che: “nell'ambito della legge, l'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dal proprio statuto e dai regolamenti, quelli delle istituzioni sono disciplinati dallo statuto e dai regolamenti dell'ente locale da cui dipendono”;
- al comma 5-bis che: “le aziende speciali e le istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al registro delle imprese o nel repertorio delle notizie economico-amministrative della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno”;
- al comma 6 che: “l'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali”;
- al comma 7 che: “il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo, di revisione, nonché forme autonome di verifica della gestione”;
- al comma 8 che: “ai fini di cui al comma 6 sono fondamentali i seguenti atti dell'azienda da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:
 - a. il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - b. il budget economico almeno triennale;
 - c. il bilancio di esercizio;

d. il piano degli indicatori di bilancio”;

lo Statuto di Farmacap prevede:

- all'art. 4 che: “sono organi dell’Azienda:
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente;
 - c) il Direttore Generale;
 - d) il Collegio dei Revisori”;
- all'art. 6, lettera a) che: “il Consiglio di Amministrazione...delibera sulle seguenti materie: a) Piano Programma, bilancio pluriennale, bilancio preventivo economico annuale, conto consuntivo dell’Azienda e la nota integrativa”;
- all'art. 11, lettera f) che: “il Direttore Generale...sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del Piano Programma, del Bilancio pluriennale, del Bilancio preventivo economico annuale, del conto consuntivo e del bilancio di esercizio”;
- all'art. 13, lettera a) che: “Il Collegio dei Revisori...esprime parere obbligatorio sulle compatibilità economico-finanziarie, sulla congruità e attendibilità del Piano programma, sul bilancio pluriennale e sul bilancio preventivo annuale entro 20 giorni dall’adozione da parte del Consiglio di Amministrazione” e alla lettera f) che “redige relazione sul conto consuntivo e sul bilancio di esercizio dell’Azienda, con l’attestazione della corrispondenza dei valori indicati con quelli risultanti dagli atti e dalle scritture dell’Azienda, con le valutazioni sull’attività condotta e con le proposte tendenti a conseguire migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione”;
- all'art. 22 relativo al “Conto consuntivo” che: “entro il 31 marzo il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi al 31 dicembre precedente...Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 10 aprile il conto e lo trasmette, con una propria relazione a carattere politico gestionale, entro i cinque giorni successivi al Collegio dei Revisori per la relazione di loro competenza che deve essere presentata, unitamente al conto, al Comune entro il 30 aprile”;
- all'art. 23 inerente al “Bilancio d’esercizio” che: “al fine di consentire funzioni di controllo e di raffronto con i dati di Aziende similari od operanti in analoghi settori, il conto consuntivo, predisposto come stabilito dall’art. 22, viene inoltre riclassificato, elaborato ed integrato onde consentire la redazione del bilancio d’esercizio in conformità a quanto previsto dal codice civile. Tale Bilancio d’esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, viene redatto secondo lo schema ed i criteri previsti dall’art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio d’esercizio è corredato da una relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustrativa dall’andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l’Azienda ha operato, da cui devono risultare le fattispecie e gli elementi previsti dall’art. 2478 del Codice

Civile. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 10 aprile il Bilancio d'esercizio e lo trasmette al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza che deve essere presentata, unitamente al bilancio medesimo, entro il 30 aprile”;

Rilevato che

a partire dall'anno 2014, l'Azienda è stata oggetto di commissariamento;

con Ordinanza del Sindaco n. 42/2014 il dott. Francesco Alvaro veniva nominato Commissario Straordinario dell'Azienda, con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, sino alla data di insediamento degli stessi Organi, e comunque non oltre sessanta giorni dall'accettazione dell'incarico, e con Ordinanza del Sindaco n. 85 del 21 maggio 2014 il suo incarico veniva prorogato sino alla data di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda;

con nota acquisita al Protocollo del Gabinetto della Sindaca al n. RA/57727 del 7 settembre 2016, il dott. Francesco Alvaro comunicava le proprie dimissioni dall'incarico di Commissario dell'Azienda;

con Ordinanza della Sindaca n. 10 del 10 gennaio 2017, rubricata “Conferimento dell'incarico di Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda Speciale "Azienda Farmasociosanitaria Capitolina-Farmacap””, veniva affidato all'avv. Angelo Stefanori l'incarico di Commissario per la gestione provvisoria dell'Azienda Speciale, con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, sino alla data di ricostituzione degli stessi Organi;

con Deliberazione n. 235 del 14 ottobre 2019 la Giunta Capitolina deliberava di proseguire il periodo di Commissariamento, al fine dell'approvazione dei bilanci d'esercizio, annualità 2013-2019, nonché della definizione di un Piano economico e finanziario, indispensabile all'Amministrazione Capitolina per il corretto prosieguo della gestione aziendale, assegnando al nominando Commissario un termine di trenta giorni per la presentazione di un cronoprogramma, da sottoporre all'approvazione di Roma Capitale, con il dettaglio delle tempistiche delle attività da svolgere;

con Ordinanza della Sindaca n. 213 del 7 novembre 2019, il dott. Marco Vinicio Susanna veniva nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Azienda con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione (sino alla data di ricostituzione dell'organo amministrativo), in attuazione della deliberazione di Giunta Capitolina n. 235 del 14 ottobre 2019;

nel citato provvedimento, veniva evidenziato che: “...al fine di dare piena attuazione alle deliberazioni sopra richiamate, si rende necessario proseguire il periodo di commissariamento, al fine dell'approvazione dei bilanci d'esercizio mancanti ed altresì della definizione di un Piano economico e finanziario, necessario all'Amministrazione Capitolina per valutare ipotesi di sviluppo dell'Azienda”;

con nota prot. CS.MVS n. 47 del 6 maggio 2021, acquisita agli atti del Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale, il dott. Marco Vinicio Susanna presentava le proprie dimissioni da Commissario Straordinario dell’Azienda (nota prot. RL/2701 pari data);

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116 del 19 maggio 2021 si stabiliva di: “proseguire il periodo di Commissariamento dell’Azienda Speciale Farmacap al fine di garantire la continuazione delle attività aziendali intraprese dal precedente organo amministrativo e per predisporre e organizzare quanto occorra in esecuzione del progetto di riorganizzazione delle partecipate di Roma Capitale..., per quanto coinvolge Farmacap; di assegnare al nominando Commissario il compito di formulare, nel termine di trenta giorni dall’approvazione del suindicato progetto di razionalizzazione da parte dei competenti organi dell’Amministrazione Capitolina, un apposito cronoprogramma da sottoporre all’approvazione della Giunta Capitolina nel quale verranno esplicitate le attività ed i tempi di esecuzione del progetto di razionalizzazione...”;

con Ordinanza della Sindaca n. 93 del 19 maggio 2021, veniva affidato al Sig. Jacopo Marzetti l’incarico di Commissario per la gestione provvisoria dell’Azienda Speciale, con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione;

nella deliberazione veniva evidenziato che: “occorre garantire, allo stato attuale, la prosecuzione della gestione commissariale dell’Azienda Speciale Farmacap, quale esclusiva determinazione sia per porsi in continuità con le attività indicate nella Deliberazione di Giunta Capitolina n. 235/2019, sia al fine di fornire ogni utile supporto ai processi decisionali dell’Assemblea Capitolina in merito all’approvazione dei bilanci d’esercizio per le annualità 2013-2019 e del piano di risanamento che dovrà interessare il predetto Organismo nel triennio 2021-2023”;

con la Deliberazione n. 275 del 19 novembre 2021 avente ad oggetto “Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap: indirizzi”, la Giunta Capitolina ha disposto la parziale revoca della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116 del 19 maggio 2021 in relazione a quanto disposto al punto 2, che segnatamente stabiliva: “2. di assegnare al nominando Commissario il compito di formulare, nel termine di trenta giorni dall’approvazione del suindicato progetto di razionalizzazione da parte dei competenti organi dell’Amministrazione Capitolina, un apposito cronoprogramma da sottoporre all’approvazione della Giunta Capitolina nel quale verranno esplicitate le attività ed i tempi di esecuzione del progetto di razionalizzazione”. Contestualmente ha assegnato al Commissario Straordinario di Farmacap il termine di 30 giorni, dalla comunicazione del provvedimento giuntale, per la formulazione del Piano di Risanamento 2021-2023 dell’Azienda Farmacap;

il Commissario Straordinario, in data 22 dicembre 2021, ha trasmesso il documento “Piano di risanamento aziendale 2021-2024” dell’Azienda Speciale Farmacap acquisito in pari data al protocollo dipartimentale con RL/6455 e successivamente, a seguito di

confronti intervenuti con l'Amministrazione capitolina, ulteriori aggiornamenti del piano, acquisiti rispettivamente con prot. n. RL/91 dell'11 gennaio 2022 (versione 10 gennaio 2022), prot. RL/137 del 12 gennaio 2022 (versione 12 gennaio 2022) e in data 2 febbraio con prot. RL/457 (versione 31 gennaio 2022), successivamente modificata con il documento di cui al prot. RL/507 del 7 febbraio 2022;

il Commissario Straordinario, in data 21 febbraio 2022, ha trasmesso all'Amministrazione Capitolina la versione definitiva del Piano di Risanamento, unitamente alla deliberazione di approvazione dello stesso, acquisito al protocollo del Dipartimento Partecipate n. RL/740 del 21 febbraio 2022;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 33 del 12 maggio 2022 avente ad oggetto "Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina "Farmacap". Approvazione dei Bilanci di esercizio, annualità dal 2013 al 2019" sono stati approvati i bilanci di esercizio riferiti alle annualità 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 34 del 12 maggio 2022 avente ad oggetto "Azienda Speciale Farmasociosanitaria "Farmacap". Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020" è stato approvato il bilancio d'esercizio riferito all'annualità 2020;

con la Deliberazione n. 35 del 17 maggio 2022 avente ad oggetto "Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina "Farmacap". Piano di Risanamento 2021 – 2024", l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano di Risanamento dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina – Farmacap;

Dato atto che

il Bilancio d'esercizio 2021 chiude con una perdita di € 2.376.965,00;

il punto 4 del dispositivo della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 dispone: "di subordinare all'avvenuta approvazione del Bilancio d'esercizio 2021, l'esborso finanziario per la copertura da parte di Roma Capitale della relativa perdita prevista di € 1.497.105,00";

l'"Istruttoria sul Piano di Risanamento aziendale 2021-2024 Farmacap" elaborata dal Dipartimento Partecipate e allegata alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 (Allegato C) e le premesse della deliberazione stessa prevedono che: "relativamente alla perdita 2021 il relativo esborso finanziario avverrà a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021 e nei limiti delle somme previste nel Piano di risanamento";

Atteso che

con prot. RL/2746 del 20 giugno 2022, il Dipartimento Partecipate ha acquisito il progetto di Bilancio d'esercizio 2021 dell'Azienda speciale "Farmacap", approvato con Deliberazione Commissariale n. 9 del 17 giugno 2022, composto dalla Relazione sulla gestione, dai prospetti di Bilancio, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa,

dalla relazione della Società di Revisione indipendente e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

la Ragioneria Generale, Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate, ha elaborato la sua istruttoria sul Bilancio d'esercizio 2021 dell'Azienda Speciale "Farmacap" con prot. n. RE/63928 del 30 giugno 2022, acquisita dal Dipartimento Partecipate in pari data con prot. n. RL/2948, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;

con nota prot. RL/2920 del 30 giugno 2022, il Dipartimento Partecipate ha richiesto ulteriori chiarimenti in ordine al contenuto del progetto di Bilancio trasmesso dall'Azienda, al fine di procedere ad una più approfondita analisi economico, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, in particolar modo collegata alla necessità di dar seguito a quanto stabilito dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 35 del 17 maggio 2022 inerente al Piano di Risanamento Aziendale 2021-2024;

con nota prot. 99DG/2022 dell'1 luglio 2022, acquisita al protocollo del Dipartimento Partecipate con RL/2979 del 4 luglio 2022 e allegata alla presente proposta, l'Azienda Speciale "Farmacap" ha trasmesso le informazioni richieste con nota prot. RL/2920 del 30 giugno 2022;

con riferimento all'alienazione dei beni indicati nel Piano di risanamento, si ritiene necessario monitorare l'effettivo realizzo dell'importo periziato nel termine fissato entro il mese di novembre 2022; qualora l'alienazione non avvenga alla scadenza del suddetto termine sarà opportuno procedere alla verifica del valore oggetto di rivalutazione;

Considerato che

dall'analisi della documentazione riferita al progetto di Bilancio d'esercizio 2021, approvato dal Commissario Straordinario dell'Azienda Speciale Farmacap con Deliberazione Commissariale n. 9 del 17 giugno 2022, si rappresenta quanto segue:

- la Società di Revisione indipendente Audirevi S.p.A. nella relazione del 20 giugno 2022, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina – Farmacap, dichiara: "Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Ente Farmacap (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.";
- la Società di Revisione, dopo aver ripercorso nel paragrafo "Richiamo d'informativa" la cronistoria relativa al procedimento di formazione e approvazione del Piano di Risanamento aziendale, riporta che: "Con l'approvazione del suddetto Piano si definiscono di fatto i presupposti per la non applicazione di quanto

all'articolo 1, comma 555, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, conseguentemente, per la manifesta ipotesi di continuità aziendale con la quale, quindi, si presenta questo Bilancio d'esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto”;

- il Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione del 20 giugno 2022 ha attestato che:
 - “sono stati osservati i principi di redazione disposti dall’art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati con i principi contabili italiani;
 - nel corso dell’esercizio non si sono verificati fatti che abbiamo portato alla deroga alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423”;
- il Collegio dei Revisori dei Conti riporta infine, in relazione alla procedura di approvazione del Piano di Risanamento aziendale, che: “a definizione della volontà espressa dall’Amministrazione comunale di Roma Capitale con Delibera di Giunta Capitolina n. 116 del 19 maggio 2021, permette al Collegio di sciogliere la riserva sulla continuità aziendale e di procedere all’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021”;

con prot. n. RL/2993 del 4 luglio 2022 il Dipartimento Partecipate ha elaborato l’istruttoria sul Bilancio d’esercizio 2021 dell’Azienda Speciale “Farmacap”, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante;

dalle risultanze dell’attività istruttoria sopracitata, emerge che il Bilancio d’esercizio 2021 dell’Azienda chiude con una perdita pari ad € 2.376.965,00;

dall’analisi dello Stato Patrimoniale del progetto di Bilancio d’esercizio 2021, approvato dal Commissario Straordinario con la Deliberazione commissariale n. 9 del 17 giugno 2022, emerge quanto segue:

ATTIVO

il totale attivo si incrementa di € 238.486, passando da € 13.178.435 nel 2020 a € 13.416.921 nel 2021.

Immobilizzazioni

l’ammontare complessivo delle immobilizzazioni nel 2021 è pari a € 4.977.471 al netto dei fondi ammortamento (€ 4.274.458 nel 2020) e subisce un incremento di € 703.012 rispetto all’esercizio precedente;

le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 327.775 e si riducono di € 117.816 rispetto al 2020 (€ 445.591), come si evince dallo schema di dettaglio di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.093	5.130	-1.037	-20,21%
7) altre	323.682	440.461	-116.779	-26,51%
Totale immobilizzazioni immateriali	327.775	445.591	-117.816	-26,44%

Le immobilizzazioni materiali aumentano di € 838.146 rispetto al 2020, come si evince dallo schema di dettaglio di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
B) IMMOBILIZZAZIONI				
II Immobilizzazioni Materiali				
1) terreni e fabbricati	4.501.823	3.644.695	857.128	23,52%
2) impianti e macchinario	20.281	28.584	- 8.303	-29,05%
3) attrezzature industriali e commerciali	4.429	5.676	- 1.247	-21,97%
4) altri beni	6.113	15.544	- 9.431	-60,67%
Totale immobilizzazioni materiali	4.532.646	3.694.500	838.146	22,69%

Crediti

i crediti diminuiscono di € 1.009.281 passando da € 5.522.461 nel 2020 a € 4.513.180 nel 2021, come si evince dallo schema di dettaglio di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
II Crediti				
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.487	2.488.367	- 54.880	-2,21%
Totale crediti verso clienti	2.433.487	2.488.367	- 54.880	-2,21%
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.615	2.540.949	- 1.201.334	-47,28%
Totale crediti verso controllanti	1.339.615	2.540.949	- 1.201.334	-47,28%
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	460.731	172.235	288.496	167,50%
Totale crediti tributari	460.731	172.235	288.496	167,50%
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	279.347	320.910	- 41.563	-12,95%
Totale crediti verso altri	279.347	320.910	- 41.563	-12,95%
Totale crediti	4.513.180	5.522.461	- 1.009.281	-18,28%

in particolare, l'ammontare dei crediti verso controllanti è pari a € 1.339.615 e subisce un decremento di € 1.201.334 rispetto all'esercizio precedente (€ 2.540.949);

PASSIVO

Patrimonio netto

il patrimonio netto si presenta di segno negativo e pari a € 13.433.157. Si evidenzia una ulteriore contrazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente dovuta alla perdita d'esercizio pari a € 2.376.965;

Fondo rischi e oneri

l'ammontare del fondo rischi e oneri è stato ridotto per € 596.350 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 851.553 nel 2020 a € 255.203 nel 2021;

Debiti

il totale dei debiti ammonta a € 24.544.070 e aumenta di € 2.333.422, passando da € 22.210.648 nel 2020 a € 24.544.070 nel 2021, come si evince dallo schema di dettaglio di seguito riportato:

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
D) DEBITI				
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	7.836.017	9.788.927	-	1.952.910
debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.222	-	16.222
Totale debiti verso banche	7.836.017	9.805.149	-	1.969.132
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	12.645.623	8.139.757	4.505.866	55,36%
debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	684.344	-	684.344
Totale debiti verso fornitori	12.645.623	8.824.101	3.821.522	43,31%
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	652.405	652.405	-	0,00%
Totale debiti verso controllanti	652.405	652.405	-	0,00%
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	698.684	91.285	607.399	665,39%
Totale debiti tributari	698.684	91.285	607.399	665,39%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.309.936	966.438	343.498	35,54%
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.309.936	966.438	343.498	35,54%
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.405	644.931	756.474	117,30%
altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.226.338	-	1.226.338
Totale altri debiti	1.401.405	1.871.269	-	469.864
Totale debiti	24.544.070	22.210.648	2.333.422	10,51%

in particolare i debiti nei riguardi della controllante Roma Capitale restano invariati e ammontano a € 652.405;

Rilevato inoltre che

nell'analisi del Conto Economico del progetto di Bilancio d'esercizio 2021 approvato dal Commissario Straordinario con la Deliberazione commissariale n. 9 del 17 giugno 2021 il valore della produzione totale risulta pari a € 36.995.957 (€ 39.033.517 nel 2020) e presenta una riduzione di € 2.037.560 rispetto all'esercizio precedente;

i costi della produzione ammontano complessivamente a € 38.941.247 (€ 41.246.097 nel 2020) e sono diminuiti di € 2.304.850 rispetto all'esercizio precedente;

la differenza tra valore e costi della produzione è negativa e pari a € 1.945.290, migliorata di € 267.290 rispetto al 2020 in cui aveva un valore negativo di € 2.212.580. Al netto degli oneri finanziari che hanno un saldo negativo di € 431.675 (€ 459.734 nel 2020) si ha un risultato prima delle imposte negativo per € 2.376.965 (€ 2.672.315 nel 2020);

il risultato d'esercizio presenta una perdita di € 2.376.965 (€ 2.827.467 nel 2020);

Rilevato altresì che

il Patrimonio netto di Farmacap si presenta di segno negativo per € 13.433.157 al netto della perdita di esercizio 2021 di € 2.376.965. Si precisa che il fondo di dotazione era stato ricostituito da Roma Capitale nel 2014 con una ricapitalizzazione pari ad € 15.000.000,00 (Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 6 marzo 2014);

di seguito si fornisce una tabella riepilogativa del valore del Patrimonio netto negli esercizi indicati:

Anno	Patrimonio netto (€)
2013	- 10.235.447
2014	2.364.623
2015	2.380.163
2016	- 2.253.951
2017	- 1.893.707
2018	- 3.653.162
2019	- 9.227.780
2020	- 12.055.247
2021	- 13.433.157

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 è stato deliberato al punto 5) di: “autorizzare un’anticipazione pari a € 3.626.442,00 (valore stimato di alienazione) al fine di supportare l’Azienda nell’operazione di alienazione degli immobili non core, con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili. Il finanziamento di € 3.626.442,00, pari al totale del valore di cessione periziato per gli immobili in questione, sarà restituito al Socio nei limiti del prezzo di realizzo. In caso di mancato o parziale realizzo dell’importo dell’alienazione degli immobili in questione entro l’anno, è prevista la eventuale rinuncia da parte di Roma Capitale alla restituzione del finanziamento e in tale ipotesi, lo stesso dovrà essere imputato ad “Altre riserve”. In caso di mancato o parziale realizzo dell’importo dell’alienazione degli immobili in questione entro l’anno, è prevista la eventuale rinuncia da parte di Roma Capitale alla restituzione del finanziamento e in tale ipotesi, lo stesso dovrà essere imputato ad “Altre riserve”;

gli immobili per i quali è stata prevista l’alienazione con l’approvazione del Piano di risanamento aziendale sono stati oggetto di rivalutazione attraverso la costituzione di un’apposita riserva da rivalutazione pari a € 999.056 presente nel patrimonio netto del progetto di bilancio 2021;

risulta necessario procedere ad un attento monitoraggio degli importi effettivamente realizzati attraverso la suddetta procedura di alienazione;

stante quanto sopra, tenuto conto dell’istruttoria del Dipartimento Partecipate prot. n. RL/2993 del 4 luglio 2022, dell’istruttoria della Ragioneria Generale - Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate prot. n. RE/63928 del 30 giugno 2022, della Relazione del Collegio dei Revisori di Farmacap e della relazione della Società di Revisione, si ritiene di approvare il Bilancio d’esercizio 2021, così come predisposto dal Direttore Generale dell’Azienda Speciale Farmacap (ai sensi dell’art. 22 dello Statuto) e approvato con Deliberazione Commissariale n. 9 del 17 giugno 2022, che chiude con una perdita pari ad € 2.376.965,00, che si propone di riportare a nuovo, dando atto che con l’approvazione del Bilancio 2021 si provvederà a dare attuazione definitiva a quanto previsto nel Piano di Risanamento 2021-2024, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 per complessivi € 21.418.709, nel seguente modo:

- abbattimento del fondo di dotazione pari a € 7.866.357,00;
- intervento da parte del Socio Roma Capitale per € 13.552.352,00 il cui esborso finanziario per la copertura da parte di Roma Capitale della perdita prevista per l’esercizio 2021 è di € 1.497.105,00;

ricostituzione, altresì, del capitale sociale mediante conferimento da parte del Socio dell’importo complessivo di € 4.873.558,00.

Dato atto che la differenza pari a € 879.860 tra la perdita realizzata al 31 dicembre 2021 e quella prevista nel piano di risanamento trova sufficiente copertura nel patrimonio netto dell'azienda.

Ritenuto di dare mandato ai competenti uffici dell'Amministrazione ed al management dell'Azienda Speciale Farmacap di avviare congiuntamente ogni necessaria attività amministrativa finalizzato ad adeguare i dati previsionali contabili del piano di risanamento di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n.35 del 2022, alle risultanze del Bilancio 2021, sulla base di quanto meglio dettagliato in premessa, nonché ad ogni ulteriore scostamento di natura contabile, rispetto al piano originario, che dovesse emergere dall'attività di monitoraggio prevista al punto 10) del dispositivo della medesima deliberazione consiliare;

Atteso che

in data 7 luglio 2022 il Direttore ad interim della Direzione Esercizio Controllo Analogo del Dipartimento Partecipate ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Direttore

F.to: M.I. Castrignanò;

in data 7 luglio 2022 il Direttore ad interim del Dipartimento Partecipate ha attestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: P. Aielli;

in data 7 luglio 2022 il Vice Direttore Servizi alla Persona del Dipartimento Politiche Sociali e Salute ha attestato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta, limitatamente ai servizi di competenza del Dipartimento Politiche Sociali.

Il Vice Direttore

F.to: P. D'Alessandro;

in data 8 luglio 2022 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Ragioniere Generale

F.to: M. Iacobucci.

Dato atto che

le Commissioni Capitoline Permanenti V – Politiche Sociali e della Salute e I – Bilancio, nella seduta congiunta del 29 luglio 2022, hanno espresso parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione in argomento;

sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Visti

- l'articolo 42 del D.P.R. n. 902/86;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 1997;
- l'articolo 114 del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'articolo 1, commi 554 e 555 della Legge 147/2013 e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8/2014;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 235 del 14 ottobre 2019;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116 del 19 maggio 2021;
- la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 275 del 19 novembre 2021;
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 33 del 12 maggio 2022;
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 34 del 12 maggio 2022;
- la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022;
- gli articoli 4, 6, 11, 13, 22 e 23 dello Statuto dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap;

per tutti i motivi espressi in narrativa,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA DELIBERA

- di approvare il Bilancio d'esercizio 2021, così come predisposto dal Direttore Generale dell'Azienda Speciale Farmacap (ai sensi dell'art. 22 dello Statuto) e approvato con Deliberazione Commissariale n. 9 del 17 giugno 2022, che chiude con una perdita pari ad € 2.376.965,00, che si propone di riportare a nuovo, dando atto che, con l'approvazione del Bilancio 2021, si provvederà a dare attuazione definitiva a quanto previsto nel Piano di Risanamento 2021-2024, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 per complessivi € 21.418.709, nel seguente modo:
 - abbattimento del fondo di dotazione pari a € 7.866.357,00;
 - intervento da parte del Socio Roma Capitale per € 13.552.352,00, il cui esborso finanziario per la copertura da parte di Roma Capitale della perdita prevista per l'esercizio 2021 è di € 1.497.105,00;
 - ricostituzione, altresì, del capitale sociale mediante conferimento, da parte del Socio, dell'importo complessivo di € 4.873.558,00;

- di dare atto che la differenza pari a € 879.860 tra la perdita realizzata al 31 dicembre 2021, e quella prevista nel piano di risanamento, trova sufficiente copertura nel patrimonio netto dell'azienda;
- di dare mandato ai competenti uffici dell'Amministrazione ed al management dell'Azienda speciale Farmacap di avviare congiuntamente ogni necessaria attività amministrativa finalizzata ad adeguare i dati previsionali contabili del piano di risanamento, di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35/2022, alle risultanze del Bilancio 2021, sulla base di quanto meglio dettagliato in premessa, nonché ad ogni ulteriore scostamento di natura contabile, rispetto al piano originario, che dovesse emergere dall'attività di monitoraggio prevista al punto 10) del dispositivo della medesima deliberazione consiliare.

(OMISSIS)

La PRESIDENTE invita quindi l'Assemblea a procedere alla votazione, con procedimento elettronico, della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata la stessa Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 23 voti favorevoli, 1 voto contrario e l'astensione del Consigliere Ferrara.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Biolghini, Bonessio, Caudo, Celli, Ciani, Converti, Ferraro, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Melito, Michetelli, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Tempesta, Trabucco e Zannola.

Ha espresso voto contrario il Consigliere Di Stefano.

La presente deliberazione assume il n. 59.

(OMISSIS)

LA PRESIDENTE
S. CELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

**Prot. RE/2022/0063928
del 30/06/2022**

E p.c.

- AI Direttore del Dipartimento Partecipate
- AI Direttore *ad interim* della Direzione
Esercizio Controllo Analogo del
Dipartimento Partecipate
- AI Capo di Gabinetto
- AI Vice Sindaco
- AI Segretario Generale
- AI Ragioniere Generale

SEDE

**Oggetto: trasmissione istruttoria Bilancio di esercizio al 31/12/2021 dell’Azienda Speciale
Farmasociosanitaria Capitolina FARMACAP.**

Con la presente si trasmette la relazione istruttoria riferita al Bilancio di esercizio al 31/12/2021
dell’Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina FARMACAP.

Il Direttore della Direzione Consolidato e
controllo contabile partecipate

Francesco Perrone

ISTRUTTORIA SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021 - AZIENDA SPECIALE FARMASOCIOSANITARIA CAPITOLINA FARMACAP

PREMESSA

L'Azienda Speciale Farmacap è un ente strumentale di Roma Capitale, istituita nel 1997 con Deliberazione di C.C. n. 5 del 29 gennaio, a seguito della trasformazione del Servizio delle Farmacie Comunali gestito in economia, in azienda speciale sociosanitaria farmaceutica. Con deliberazione n. 235 del 29 settembre 1997 il Consiglio Comunale ha approvato il conferimento di beni e la costituzione del capitale di dotazione della prenominata Azienda Speciale, stabilendo che la Governance della stessa è costituita da un Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri nominati dal Sindaco (art. 5, c.2, del vigente Statuto).

Nel 2004 con Deliberazione di C.C. n.194 del 4 novembre, a parziale modifica ed integrazione degli artt. 2 e 5 dello Statuto di Farmacap, sono state ampliate le competenze attribuite con i seguenti servizi:

- gestione in convenzione con Enti Pubblici e privati di servizi educativi, ricreativi, culturali, sociali e di accoglienza per l'infanzia e di supporto alla famiglia;
- progetti speciali volti all'integrazione di popolazione immigrata nei Municipi;
- servizi di igiene e profilassi a carattere sanitario compresa l'igiene degli alimenti;
- progetti di cooperazione internazionale;

l'Azienda ha per oggetto l'esercizio diretto di 45 farmacie comunali, 1 dispensario, 1 asilo nido, la gestione dei teleservizi e cura, inoltre, la progettazione e la gestione di progetti di prevenzione e di educazione sanitaria verso i cittadini con riferimento all'impiego del farmaco e all'informazione scientifica anche nei confronti di operatori della sanità pubblica e privata; promuove attività di aggiornamento professionale e ricerca nei settori farmaceutico e sociosanitario; provvede alla gestione di attività affidate dall'Amministrazione Capitolina per la tutela della salute e per lo sviluppo del benessere sociosanitario della collettività;

Commissariamento: a partire dall'anno 2014, l'Azienda è stata oggetto di commissariamento. Con Ordinanza Sindacale n. 42 del 14/03/2014 avveniva la nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap, dott. Francesco Alvaro. Tale incarico veniva prorogato con successiva Ordinanza n. 85 del 21/05/2014, in attesa della nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda; tali provvedimenti si rendevano necessari a causa della situazione economico-finanziaria dell'Azienda, caratterizzata da gravi perdite economiche accumulate negli anni precedenti.

Con Ordinanza Sindacale n. 213 del 07/11/2019, veniva nominato Commissario straordinario con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione Marco Vinicio Susanna (sino alla data di ricostituzione dell'organo amministrativo), in attuazione della deliberazione di Giunta Capitolina n. 235 del 14/10/2019. Nel citato provvedimento, veniva evidenziato che *"... al fine di dare piena attuazione alle deliberazioni sopra richiamate, si rende necessario proseguire il periodo di commissariamento, al fine dell'approvazione dei bilanci d'esercizio mancanti ed altresì della definizione di un Piano economico e finanziario, necessario all'Amministrazione Capitolina per valutare ipotesi di sviluppo dell'Azienda"*.

Con l'Ordinanza Sindacale n. 93 del 19/05/2021, in attuazione della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116/2021, veniva conferito al dott. Jacopo Marzetti l'incarico di Commissario straordinario dell'Azienda Speciale farmasociosanitaria capitolina - Farmacap con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione, a seguito della comunicazione del precedente Commissario dott. Vinicio Susanna di

rimessione del proprio mandato di cui alla nota acquisita agli atti dell'Ufficio di Gabinetto con prot. RA/2021/25360. Nel citato provvedimento, veniva evidenziato che: *“occorre garantire, allo stato attuale, la prosecuzione della gestione commissariale dell’Azienda Speciale Farmacap, quale esclusiva determinazione sia per porsi in continuità con le attività indicate nella deliberazione di Giunta Capitolina n. 235/2019, sia al fine di fornire ogni utile supporto ai processi decisionali dell’Assemblea Capitolina in merito all’approvazione dei bilanci d’esercizio per le annualità 2013-2019 e del piano di risanamento che dovrà interessare il predetto Organismo nel triennio 2021-2023”*.

Con la Deliberazione n. 275 del 19/11/2021 avente ad oggetto *“Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap: indirizzi”*, la Giunta Capitolina disponeva la parziale revoca della Deliberazione di Giunta Capitolina n.116 del 19/05/2021 in relazione a quanto disposto al punto 2, che statuiva: *“ di assegnare al nominando Commissario il compito di formulare, nel termine di trenta giorni dall’approvazione del suindicato progetto di razionalizzazione da parte dei competenti organi dell’Amministrazione Capitolina, un apposito Cronoprogramma da sottoporre all’approvazione della Giunta Capitolina nel quale verranno esplicitate le attività ed i tempi di esecuzione del progetto di razionalizzazione”*; contestualmente veniva assegnato al Commissario Straordinario di Farmacap il termine di 30 giorni, dalla comunicazione del provvedimento giuntale, per la formulazione del Piano di Risanamento 2021-2023 dell’Azienda Farmacap.

Con nota prot. CS.JM n. 139 del 22/12/2021, acquisita agli atti della Ragioneria Generale - Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate con prot. RE/124929 del 23/12/2021, il Commissario Straordinario ha trasmesso nei termini previsti dalla D.G.C. n. 275 del 19/11/2021, il documento riferito al Piano di risanamento aziendale Farmacap.

In seguito, l’Azienda ha inviato con pec del 21/02/2022, assunta al protocollo della Ragioneria Generale Direzione V con prot. RE/16399 pari data, la versione finale, predisposta dal Direttore Generale di Farmacap ed approvata dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 2 del 21/02/2022 parimenti allegata alla pec, del Piano di risanamento aziendale 2021-2024 organizzato in:

- Piano di risanamento aziendale 2021 - 2024
- Piano di sviluppo aziendale 2021 – 2024 (come allegato del precedente).

Si precisa che l’Assemblea Capitolina con le seguenti deliberazioni ha approvato dell’Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap rispettivamente:

i bilanci di esercizio dal 2013 al 2019 con la Deliberazione n. 33 del 12/05/2022;

il bilancio di esercizio 2020 con la Deliberazione n. 34 del 12/05/2022;

il Piano di risanamento 2021-2024 aziendale con la Deliberazione n. 35 del 17/05/2022.

Dati di Bilancio

I bilanci di esercizio riferiti alle annualità 2010, 2011 e 2012 sono stati approvati con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 06/03/2014.

In particolare:

- il bilancio d’esercizio 2010 chiudeva con un utile pari ad € 2.666,00;
- il bilancio d’esercizio 2011 chiudeva con una **perdita** pari a € 10.145.921,00;
- il bilancio d’esercizio 2012 chiudeva con una **perdita** di € 4.733.089,00.

Con la suddetta deliberazione assembleare veniva altresì approvata la ricapitalizzazione dell’Azienda Speciale Farmacap per € 15.000.000,00 destinata al ripiano delle perdite ed alla ricostituzione del fondo di dotazione dell’Azienda per € 8.226.356,00.

Di seguito si riportano i risultati di esercizio ottenuti dal 2013 al 2020:

- il bilancio d'esercizio 2013, **perdita** pari a € 3.101.804,00;
- il bilancio d'esercizio 2014, **perdita** pari a € 2.399.930,00;
- il bilancio d'esercizio 2015, **utile** pari a € 15.543,00;
- il bilancio d'esercizio 2016, **perdita** pari a € 4.634.117,00;
- il bilancio d'esercizio 2017, **utile** pari a € 360.245,00;
- il bilancio d'esercizio 2018, **perdita** pari a € 1.759.456,00;
- il bilancio d'esercizio 2019, **perdita** pari a € 5.574.618,00;
- il bilancio d'esercizio 2020, **perdita** pari ad € 2.827.467,00.

si sono registrate pertanto perdite dal 2013 al 2019 per un totale pari ad € 20.297.392.

Piano di risanamento - Intervento del Socio

Il Piano di risanamento ha previsto un intervento da parte del Socio al fine di sostenere patrimonialmente l'Azienda ed evitare la messa in liquidazione della stessa. L'Azienda specifica che l'operazione è così configurata:

ripianamento delle perdite pregresse per un importo complessivo di € 21.418.709, determinato nel modo seguente:

Bilancio d'esercizio 2013	perdita	€ 3.101.804
Bilancio d'esercizio 2014	perdita	€ 2.399.930
Bilancio d'esercizio 2016	perdita	€ 4.634.117
Bilancio d'esercizio 2018	perdita	€ 1.759.456
Bilancio d'esercizio 2019	perdita	€ 5.574.618
Bilancio d'esercizio 2020	perdita	€ 2.827.467
Totale perdite dal 2013 al 2020		€ 20.297.392
Bilancio d'esercizio 2015	utile	€ 15.543
Bilancio d'esercizio 2017	utile	€ 360.245
Totale Utili dal 2013 al 2020		€ 375.788
Totale Perdite portate a nuovo esposte nello Stato Patrimoniale previsionale 2021-2024		€ 19.921.604
Perdita esercizio 2021 esposta nello Stato Patrimoniale previsionale 2021-2024	perdita	€ 1.497.105
Importo complessivo perdite 2013-2021		€ 21.418.709

utilizzando interamente il capitale di € 7.866.357 che, conseguentemente, andrà ad azzerarsi ed un intervento a copertura delle perdite restanti da parte del Socio (a fondo perduto) per € 13.552.352 ed una ricostituzione del capitale sociale da parte del Socio per un importo complessivo di € 4.873.558.

Inoltre, è stato previsto che al fine di supportare l'Azienda nell'operazione di alienazione degli immobili non core, viene prevista l'apertura di un debito infruttifero nei confronti della controllante per € 3.626.442 (valore stimato di alienazione) con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili.

Nell'ipotesi presentata nel Piano è prevista l'alienazione di n. 4 immobili (Bossi, Torracchio, Gentiloni e Sand).

Nel 2023 si provvederà quindi alla restituzione del debito infruttifero a Roma Capitale per un importo pari a quanto effettivamente realizzato con l'alienazione degli immobili. Qualora non si riuscisse ad alienare tutti o parte degli immobili saranno valutate conseguentemente le azioni necessarie a salvaguardare la continuità aziendale (rinuncia da parte del Socio alla restituzione del finanziamento e conseguente allocazione della cifra ad Altre riserve, acquisto diretto da parte del Socio, messa a reddito degli immobili, ecc).

Sulla base di quanto sopra indicato, l'intervento previsto a carico di Roma Capitale si compone quindi delle seguenti azioni per un ammontare complessivo iniziale pari ad € 22.052.352 così suddiviso:

- 1) Intervento a copertura delle perdite restanti per € 13.552.352 (a fondo perduto) corrispondente al valore del patrimonio netto negativo al 31/12/2021;
- 2) Ricostituzione del capitale Sociale per un importo complessivo pari ad € 4.873.558 al (31/12/2022);
- 3) Apertura di un debito infruttifero nei confronti della controllante per € 3.626.442 (valore stimato di alienazione) con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili.

Pertanto il valore complessivo dell'intervento previsto a carico di Roma Capitale ammonta a complessivi € 22.052.352 (€ 13.552.352 + € 4.873.558 + € 3.626.442) iniziali e nel 2023 restituzione del debito infruttifero (€ 3.626.442 valore stimato di alienazione) a Roma Capitale per un importo pari a quanto effettivamente realizzato ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili e in via subordinata, qualora non si riuscisse ad alienare tutti o parte degli immobili saranno valutate conseguentemente le azioni necessarie a salvaguardare la continuità aziendale (rinuncia da parte del Socio alla restituzione del finanziamento e conseguente allocazione della cifra ad Altre riserve, acquisto diretto da parte del Socio, messa a reddito degli immobili, ecc).

Il progetto di Bilancio di esercizio al 31/12/2021 approvato dal Commissario Straordinario il 17/06/2022

Con mail del 21/06/2022, il Dipartimento Partecipate ha trasmesso la documentazione riferita al progetto del Bilancio d'esercizio al 31/12/2021, approvato dal Commissario Straordinario con la Deliberazione Commissariale n. 9 del 17/06/2022, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori del 20/06/2022 e la relazione della Società di revisione del 20/06/2022.

Il progetto di Bilancio di esercizio 2021 presenta una perdita pari a € 2.376.965.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori nella relazione del 20/06/2022 precisa di aver svolto le funzioni di vigilanza in merito all'osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sono state svolte le verifiche periodiche trimestrali; il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione riscontrando ritardi nell'aggiornamento della contabilità. Sono continuate le verifiche estese anche alle procedure di gara ex D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii. che hanno confermato il ritardo dell'Azienda stante la situazione di incertezza in cui la stessa versava; Il Collegio sottolinea che le evidenze emerse nel corso dell'attività di vigilanza sono state descritte nei verbali delle verifiche periodiche, regolarmente trasmessi agli organi competenti dell'Amministrazione vigilante.

Il Collegio evidenzia che lo Stato patrimoniale fa emergere un risultato di esercizio negativo di € 2.376.965 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	4.977.470
Attivo circolante	7.706.850
Ratei e risconti	732.601
Totale attività	13.416.921

Patrimonio netto	(13.433.157)
Fondi per rischi e oneri	255.203
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.701.717
Debiti	24.544.070
Ratei e risconti	349.088
Totale passività	13.416.921
Conti d'ordine	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i valori riportati in tabella:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	36.995.957
Costi della produzione	(38.941.247)
Differenza	(1.945.290)
Proventi e oneri finanziari	(431.675)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte sul reddito	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.376.965)

Fonte: Relazione Collegio dei Revisori dei Conti, pag. 2,3.

Il Collegio dà inoltre atto che l'Assemblea Capitolina ha provveduto, con le seguenti deliberazioni, all'approvazione rispettivamente: dei bilanci di esercizio dal 2013 al 2019 con la Deliberazione n. 33 del 12/05/2022; del bilancio di esercizio 2020 con la Deliberazione n. 34 del 12/05/2022; del Piano di risanamento 2021-2024 aziendale con la Deliberazione n. 35 del 17/05/2022

Infine il Collegio conclude come segue: "Il maturare delle condizioni sopra descritte, a definizione della volontà espressa dall'Amministrazione comunale di Roma Capitale con la Delibera di Giunta n. 116 del 19 maggio 2021, permette al Collegio di sciogliere la riserva sulla continuità aziendale e di procedere all'approvazione del bilancio al 31.12.2021".

PARERE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Società di revisione indipendente Nexia Audirevi nella relazione del 20/06/2022 sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Farmacap esprime il seguente giudizio: *“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente FARMACAP (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

La Società inoltre evidenzia il seguente richiamo di informativa: *“Richiamiamo l'attenzione sul quanto riportato dal Commissario Straordinario nella Relazione sulla Gestione: Riveste particolare importanza, ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 5 CC, segnalare che il Decreto-legge del 25 maggio 2021 n. 73 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito nella legge n.106/2021, ha previsto all'art. 56 ter - Misure in materia di equilibrio economico delle aziende speciali degli enti locali quanto segue ”1. All'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni del presente comma non trovano applicazione qualora il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte sia comprovato da un idoneo piano di risanamento aziendale» “, introducendo quindi deroga all'obbligo di messa in liquidazione delle Aziende speciali. Inoltre, Il Decreto-legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. Sostegni-ter) recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, convertito con Legge n. 25 del 28 marzo 2022, ha previsto all'art. 13 - quater “Modifica all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”, al comma 1, che: “All'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo le parole: «idoneo piano di risanamento aziendale» sono aggiunte le seguenti: «che può prevedere da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie interventi di ricapitalizzazione o trasferimenti straordinari di risorse. L'adozione del piano può essere accompagnata dalla copertura del disavanzo, anche in deroga alle condizioni previste dall'articolo 194, comma 1, lettera b) , del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il piano costituisce un atto fondamentale ai sensi dell'articolo 114, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267»”.*

La Società di revisione specifica che le modifiche normative, intervenute sia nell'esercizio che, in parte, dopo la chiusura dell'esercizio, in combinato disposto con le azioni svolte da Roma Capitale hanno quindi mutato radicalmente lo scenario normativo nel quale valutare l'ipotesi di continuità aziendale. Nello specifico:

- con Decisione n. 90 del 23 luglio 2021 la Giunta Capitolina ha approvato la proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina prot. RC/17483/2021 avente ad oggetto “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap approvazione del Bilancio di esercizio, annualità dal 2013 al 2019”
- con la Deliberazione n. 33 dell'Assemblea Capitolina nella Seduta Pubblica del 12 maggio 2022 sono stati approvati i seguenti bilanci d'esercizio degli anni dal 2013 al 2019
- con Decisione n. 136 del 31 dicembre 2021, la Giunta Capitolina ha approvato la proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina prot. RC/44211/2021, avente ad oggetto “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina “Farmacap”. Approvazione del Bilancio d'esercizio 2020”
- con la Deliberazione n. 34 dell'Assemblea Capitolina nella Seduta Pubblica del 12 maggio 2022 è stato approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 riportando quindi alla normalità la situazione aziendale sulle approvazioni dei bilanci inerenti gli esercizi precedenti.

Sul fronte, invece, del risanamento aziendale, con la Deliberazione Commissariale n. 2 del febbraio 2022 è stato deliberato di approvare la versione finale predisposta dal Direttore Generale di Farmacap del Piano di risanamento aziendale 2021-2024. In esso sono rappresentate al Sindaco di Roma Capitale e alla Sua Giunta

- le caratteristiche dell'Azienda Speciale Farmacap

- le azioni intraprese da questo Commissariamento e da questa Direzione
- un Piano di risanamento volto a definire il ripristino della piena situazione di continuità aziendale e per il recupero tempestivo della parità di bilancio in continuità con le azioni intraprese fino ad oggi.

Il Piano, acquisito da Roma Capitale, è stato approvato con la Deliberazione n. 35 dell'Assemblea Capitolina nella Seduta Pubblica del 17 maggio e prevede:

- il ripianamento totale delle perdite 2013-2021 al netto degli utili attraverso l'utilizzo del capitale che, conseguentemente, andrà ad azzerarsi
- intervento a copertura delle perdite restanti da parte del Socio
- ricostituzione del capitale sociale da parte del Socio
- l'apertura di un debito infruttifero nei confronti della controllante con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili. Più precisamente i beni immobili fabbricati, sono state oggetto di rivalutazione per € 999.056. Infatti, il comma 4 bis del cd. "Decreto Sostegni" ha integrato l'art. 110 del DL 104/2020 consentendo la rivalutazione, solo civilistica, dei beni di impresa anche nell'esercizio al 31.12.2021. Il Piano di risanamento 2021- 2024 approvato con la Deliberazione n. 35 dell'Assemblea Capitolina nella Seduta Pubblica del 17 maggio 2022 prevede l'operazione di dismissione del patrimoniale immobiliare e, specificatamente, degli immobili di VIA MARCO ENRICO BOSSI, VIA DI TORRENOVA, VIA OTTORINO GENTILONI, VIA SAND.

La suddetta Deliberazione, al punto 5) del dispositivo, determina: *“di autorizzare un’anticipazione pari a € 3.626.442,00 (valore stimato di alienazione) al fine di supportare l’Azienda nell’operazione di alienazione degli immobili non core, con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili. Il finanziamento di € 3.626.442,00, pari al totale del valore di cessione periziato per gli immobili in questione, sarà restituito al Socio nei limiti del prezzo di realizzo. In caso di mancato o parziale realizzo dell’importo dell’alienazione degli immobili in questione entro l’anno, è prevista la eventuale rinuncia da parte di Roma Capitale alla restituzione del finanziamento e in tale ipotesi, lo stesso dovrà essere imputato ad “Altre riserve”.* Gli atti peritali, cui si fa riferimento in Delibera, sono le perizie giurate del 4/02/2020 dell'Arch. Mimino De Marco ed il loro aggiornamento, avvenuto in data 11/03/2021. Tale deliberazione, che assume quindi caratteristiche di certezza ed evidenza dei valori in argomento, legittima l'operazione di rivalutazione dei beni e relativa svalutazione secondo i criteri indicati dal tecnico e supportati dalla suddetta delibera.

La Società precisa poi che con l'approvazione del suddetto Piano si definiscono di fatto i presupposti per la non applicazione di quanto all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, conseguentemente, per la manifesta ipotesi di continuità aziendale con la quale, quindi, si presenta questo Bilancio d'Esercizio. Il giudizio della Società di revisione non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto. La relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la revisione legale ex art. 2409 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

DATI ESTRAPOLATI DALLA NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Analisi dello Stato patrimoniale

Attivo

I crediti ammontano a € 4.513.179 e si riducono di € 1.009.283 rispetto all'esercizio precedente (€ 5.522.462).

I crediti nei riguardi di Roma Capitale sono pari a € 1.339.615 e si riducono di € 1.201.334 rispetto al 2020 (€ 2.540.949).

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione e scadenza dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.488.367	(54.880)	2.433.487	2.433.487
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.540.949	(1.201.334)	1.339.615	1.339.615
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	172.235	288.496	460.731	460.731
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	320.910	(41.563)	279.347	279.347
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.522.462	(1.009.283)	4.513.179	4.513.179

Fonte: Bilancio 2021, pag.8

Passivo

Il patrimonio netto è negativo, pari a € 13.433.157 e aumenta di € 1.377.910 rispetto all'esercizio precedente nel quale aveva sempre valore negativo e pari a €12.055.247.

Riserve

Nel 2021 è presente una riserva di rivalutazione pari a € 999.056 che era pari a 0 nel 2020.

Debiti

I debiti ammontano a € 24.544.070 e si incrementano di € 2.333.422 rispetto al 2020 (€ 22.210.648).

I debiti nei riguardi di Roma Capitale ammontano a € 652.405 e restano invariati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta la variazione e la scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	9.805.149	(1.969.132)	7.836.017	7.836.017
Debiti verso fornitori	8.824.101	3.821.522	12.645.623	12.645.623
Debiti verso controllanti	652.405	-	652.405	652.405
Debiti tributari	91.285	607.399	698.684	698.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	966.438	343.498	1.309.936	1.309.936
Altri debiti	1.871.269	(469.864)	1.401.405	1.401.405
Totale debiti	22.210.648	2.333.422	24.544.070	24.544.070

Fonte: Bilancio 2021, pag. 11

Analisi del Conto economico

Il Valore della produzione è pari a € 39.995.957 e si incrementa di € 962.440 rispetto al 2020 (€ 39.033.517). I Costi della produzione si riducono di € 2.304.850 passando da € 41.246.097 nel 2020 a € 38.941.247 nel 2021. Questo determina un incremento della differenza tra valore e costi della produzione che ha un valore negativo pari a € 1.945.290 con un miglioramento di € 4.157.870 rispetto all'esercizio precedente nel quale era negativa e di importo pari a € 2.212.580.

Al netto dei proventi e oneri finanziari e delle imposte si arriva ad una perdita d'esercizio pari a € 2.376.965 con un miglioramento di € 450.502 rispetto alla perdita del 2020 di importo pari a € 2.827.467.

Per quanto attiene la perdita dell'esercizio, l'Organo amministrativo propone il riporto a nuovo.

RICONCILIAZIONE CREDITI/DEBITI VERSO ROMA CAPITALE ANNUALITÀ 2021

L'analisi delle poste di credito e debito tra Roma Capitale e Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap (di seguito denominata Azienda Farmacap) di seguito illustrate, completa l'istruttoria condotta sul bilancio dell'Azienda.

Le considerazioni di seguito riportate non integrano la definizione della riconciliazione dei debiti e crediti tra le parti né costituiscono validazione delle posizioni giuridiche sottostanti.

DATI PRESENTI NEL SISTEMA SIMOP

Le posizioni caricate dall'Azienda in SIMOP PLUS, estratte alla data del 27/06/2022, risultano essere le seguenti:

- FATTURE RICEVUTE DA ROMA CAPITALE pari a € **275.111,79** ("fatture emesse" dall'Azienda);
- FATTURE DA RICEVERE DA ROMA CAPITALE pari a € **163.770,49**, "fatture da emettere" dall'Azienda);
- POSIZIONI DEBITORIE DI ROMA CAPITALE pari ad € **231.017,74**;
- POSIZIONI CREDITORIE DI ROMA CAPITALE pari ad € **652.405,16**.

Pertanto il totale delle POSIZIONI CREDITORIE dell'Azienda Farmacap nei confronti di Roma Capitale ammonta ad € **669.900,02** (€ 275.111,79+ € 163.770,49+ € 231.017,74), mentre il totale delle POSIZIONI DEBITORIE dell'Azienda nei confronti dell'Ente è pari ad € **652.405,16**

Al riguardo, si rileva che tali dati sono oggetto di verifica contabile sulla sussistenza giuridica del debito o del credito da parte delle Strutture competenti di Roma Capitale (cosiddette strutture committenti) e che tale attività di riconciliazione delle partite debito/credito da parte delle suddette strutture risulta essere ancora in corso.

FATTURE RICEVUTE DA ROMA CAPITALE AL 31/12/2021

Azienda Speciale FARMACAP - Fatture Ricevute (da Roma Capitale)	Conteggio n° Fatture Ricevute al 31/12 /21	Somma di Saldo fattura/documento aperto al 31/12/21
DIPARTIMENTO		
POLITICHE SOCIALI	8	275.111,79
Riconciliato	8	275.111,79
Totale complessivo	8	275.111,79

Il totale delle **FATTURE RICEVUTE** da Roma Capitale (“fatture emesse” dall’Azienda), pari ad € **275.111,79**, risulta completamente **RICONCILIATO**.

FATTURE DA RICEVERE DA ROMA CAPITALE AL 31/12/2021

Azienda Speciale FARMACAP - FATTURE DA RICEVERE (da Roma Capitale)	Conteggio n° Fatture da Ricevere al 31/12/21	Somma di Saldo fattura/documento aperto al 31/12/21
Riconciliato	2	163.770,49
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	2	163.770,49
Totale complessivo	2	163.770,49

Il totale delle **FATTURE DA RICEVERE** da Roma Capitale (“fatture da emettere” dall’Azienda), pari ad € **163.770,49**, risulta completamente **RICONCILIATO**.

POSIZIONI DEBITORIE DI ROMA CAPITALE AL 31/12/2021

Azienda Speciale FARMACAP - (Posizioni debitorie di Roma Capitale)	Conteggio n° posizioni debitorie al 31/12/21	Somma di Saldo fattura/documento aperto al 31/12/21
NON RISPOSTO	1	231.017,74
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	1	231.017,74
Totale complessivo	1	231.017,74

Il totale delle **POSIZIONI DEBITORIE** (di Roma Capitale, “posizioni creditorie” per l’Azienda) pari ad € **231.017,74** ha evidenziato il seguente risultato:
 € **231.017,74** risulta **NON RISPOSTO** (da parte delle Strutture committenti).

POSIZIONI CREDITORIE DI ROMA CAPITALE AL 31/12/2021

Azienda Speciale FARMACAP - (Posizioni Creditorie di Roma Capitale)	Conteggio n° posizioni creditorie al 31/12/21	Somma di Saldo fattura/documento aperto al 31/12/21
NON RISPOSTO	1	652.405,16
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	1	652.405,16
Totale complessivo	1	652.405,16

Il totale delle **POSIZIONI CREDITORIE** (di Roma Capitale, "posizioni debitorie" per l'Azienda) pari ad € **652.405,16** ha evidenziato il seguente risultato:

€ **652.405,16** risulta **NON RISPOSTO** (da parte delle Strutture committenti).

CONFRONTO TRA I DATI CONTABILI PRESENTI ALL'INTERNO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021 E IL SISTEMA SIMOP PLUS.

CREDITI

I crediti nei riguardi di Roma Capitale sono pari a € 1.339.615.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione e scadenza dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.488.367	(54.880)	2.433.487	2.433.487
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.540.949	(1.201.334)	1.339.615	1.339.615
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	172.235	288.496	460.731	460.731
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	320.910	(41.563)	279.347	279.347
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.522.462	(1.009.283)	4.513.179	4.513.179

Fonte: Bilancio 2021, pag.8

All'interno della Nota integrativa non è stato specificato se trattasi di crediti di Gestione Ordinaria e/o crediti di Gestione Commissariale.

Dati Bilancio Azienda FARMACAP al 31/12/2021 Crediti (a)	€	Dati inseriti in SIMOP al 31/12/2021 (b)	€	Differenza (Δ) (a-b)
Crediti nei riguardi di Roma Capitale	€ 1.339.615.	Fatture Ricevute da Roma Capitale (Fatture emesse dall'Azienda)	275.111,79	

		Fatture da Ricevere da Roma Capitale (Fatture da emettere dall'Azienda)	163.770,49	
		Posizioni Debitorie di Roma Capitale	231.017,74	
TOTALE	€ 1.339.615		€ 669.900,02	€ 669.714,98

Si evidenzia, pertanto, una **differenza** tra quanto riportato dall'Azienda all'interno del bilancio relativamente ai crediti nei confronti di Roma Capitale (€ 1.339.615) e quanto poi la stessa ha inserito all'interno del sistema SIMOP Plus (€ 669.900,02).

I crediti inseriti in bilancio dall'Azienda, non vengono distinti tra crediti di gestione ordinaria e crediti di gestione commissariale. Per questo motivo la Direzione Consolidato e controllo contabile partecipate enti e organismi partecipati ha ritenuto opportuno chiedere via mail in data 28/06/2022 all'Azienda, chiarimenti circa le differenze riscontrate e riportate nella presente istruttoria, tra i dati inseriti in bilancio dall'Azienda e quanto riportato in SIMOP, in particolare se trattasi di crediti/debiti di gestione ordinaria o commissariale.

L'Azienda in pari data, ha risposto specificando quanto segue:

*Le posizioni debitorie di Roma Capitale pari ad € 231.017,74 e le posizioni creditorie pari ad € 652.405,16, non dovrebbero essere considerate all'interno SIMOP, poiché afferenti a delle questioni che risultano aperte da esercizi precedenti (nello specifico € 652.405,16 si riferiscono ad un vecchio debito IVA, mentre i € 231.017,74 si riferiscono a distacchi/comandi di personale mai rimborsati a FARMACAP).
Precisato questo, di seguito il dettaglio poste commissariale - ordinario che ci risulta sempre in continuità con il pregresso*

ANNUALITA' 2021	Bilancio
crediti netti complessivi	1.339.614,79
crediti netti gestione commissariale	900.732,51
crediti netti di gestione ordinaria	438.882,28

Pertanto alla luce di quanto riportato nella risposta da parte dell'Azienda, i crediti complessivi riportati all'interno del bilancio di esercizio 2021 in esame, sono pari ad euro 1.339.614,79 e sono comprensivi di gestione ordinaria e gestione commissariale:

I crediti di gestione commissariale sono pari a € 900.732,51;

I crediti di gestione ordinaria sono pari a € 438.882,28.

I crediti di gestione ordinaria pari ad € 438.882,28, trovano perfetta corrispondenza con quanto riportato all'interno del SIMOP sommando l'importo di Fatture Ricevute all'importo di Fatture da Ricevere di Roma Capitale (€ 275.111,79 + € 163.770,49 = € 438.882,28). Per quanto riguarda invece le posizioni debitorie di Roma Capitale inserite in SIMOP pari ad € 231.017,74 e le posizioni creditorie di Roma Capitale € 652.405,16, così come riportato nella nota di risposta dell'Azienda, trattasi di poste che afferiscono alla gestione commissariale e che non dovevano essere pertanto riportate all'interno del SIMOP.

DEBITI

I debiti nei riguardi di Roma Capitale ammontano a € 652.405 e restano invariati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta la variazione e la scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	9.805.149	(1.969.132)	7.836.017	7.836.017
Debiti verso fornitori	8.824.101	3.821.522	12.645.623	12.645.623
Debiti verso controllanti	652.405	-	652.405	652.405
Debiti tributari	91.285	607.399	698.684	698.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	966.438	343.498	1.309.936	1.309.936
Altri debiti	1.871.269	(469.864)	1.401.405	1.401.405
Totale debiti	22.210.648	2.333.422	24.544.070	24.544.070

Fonte: Bilancio 2021, pag. 11

I debiti verso la Controllante vengono di seguito rappresentati:

Dati Bilancio Azienda FARMACAP al 31/12/2021 Crediti (a)	€	Dati inseriti in SIMOP al 31/12/2021 (b) €	Differenza (Δ) (a-b)
Debiti nei riguardi di Roma Capitale	652.405	652.405,16	0
TOTALE	652.405	652.405,16	0

In questo caso non è presente alcuna differenza tra quanto riportato in bilancio e quanto riportato dalla stessa Azienda all'interno del Sistema SIMOP Plus. Tuttavia, come già riportato nella presente istruttoria, avendo chiesto chiarimenti all'Azienda in data 28/06/22 circa la natura dei debiti della stessa inseriti nel bilancio in esame, la risposta fornita evidenzia che trattasi di poste risalenti, che non dovevano essere inserite in ambiente SIMOP in quanto afferenti alla gestione commissariale.

CONFRONTO TRA I CREDITI E I DEBITI NEL BILANCIO DI AZIENDA FARMACAP ED I DATI DEL RENDICONTO DI ROMA CAPITALE AL 31/12/2021

Si evidenzia che Roma Capitale ha registrato nella propria contabilità al 31/12/2021 (Gestione Ordinaria) residui passivi per complessivi € 588.129,96 e non ha registrato residui attivi. Inoltre l'Ente ha inserito all'interno del Fondo passività potenziali, al netto degli importi già stanziati e impegnati, di cui al provvedimento deliberativo di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 "Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina "Farmacap". Piano di Risanamento 2021 – 2024" i seguenti importi:

3 - Anno di conoscenza (prot nota e Re)	5 - Descrizione	16 - Tipologia di DFB Riferimento Art. 194 comma 1 Lettera a) - b) - c) -d) - e) del TUEL	NUOVO TOTALE 2021
QE/39443 del 24/6/2020 - RE/58179 del 24/6/2020	INPS/FARMACAP - Rendicontazione spese gennaio e febbraio anno 2020. Attestazione DFB.	art 194 TUEL co1 lett e) - Acquisizione di beni e servizi in violazione dell'art 191 TUEL commi 1, 2 e 3	75.300,00
QE/39443 del 24/6/2020 - RE/58179 del 24/6/2020	INPS/FARMACAP - Rendicontazione spese gennaio e febbraio anno 2019. Attestazione DFB.	art 194 TUEL co1 lett e) - Acquisizione di beni e servizi in violazione dell'art 191 TUEL commi 1, 2 e 3	58.030,00
totale	totale	totale	133.330,00

Di seguito si riporta il confronto tra i dati contabili presenti all'interno del Bilancio di esercizio al 31/12/2021 e i Residui attivi/passivi (Rendiconto 2021) di Roma Capitale al 31/12/2021.

DATI DI BILANCIO AZIENDA FARMACAP AL 31/12/2021	SALDO AZIENDA FARMACAP AL 31/12/2021 (a)	DATI DEL RENDICONTO DI ROMA CAPITALE AL 31/12/2021	SALDO ROMA CAPITALE AL 31/12/2021 (b)	DIFFERENZA TRA I SALDI (b-a)
Crediti complessivi verso Roma Capitale	€ 1.339.615 di cui di GESTIONE ORDINARIA € 438.882,28	Debiti di Roma Capitale verso di Azienda FARMACAP € 588.129,96 (Comprensivi di IVA) + Fondo passività potenziali € 133.330,00	€ 721.459,96	€ 282.577,68
Debiti complessivi verso Roma Capitale	€ 652.405 afferenti GESTIONE COMMISSARIALE	Crediti di Roma Capitale verso AZIENDA FARMACAP	0	- € 652.405,16

Per quanto riguarda i Residui attivi, la differenza emersa è pari a - € 652.405,16, tuttavia occorre evidenziare che le due poste non sono confrontabili in quanto trattasi di debiti dell'Azienda nei confronti della Gestione Commissariale.

Le risultanze dell'attività di Riconciliazione (debiti/crediti) da SIMOP hanno evidenziato quanto segue:

CREDITI DELL'AZIENDA

AZIENDA FARMACAP AL 31/12/2021	RICONCILIATO (a) (€)	NON RICONCILIATO (b) (€)	NON RISPOSTO (c) (€)	TOTALE (a+b+c)
FATTURE RICEVUTE DA ROMA CAPITALE (CREDITI DELL'AZIENDA)	275.111,79,			275.111,79,
FATTURE DA RICEVERE ROMA CAPITALE (CREDITI DEL SOCIETÀ)	163.770,49			163.770,49
TOTALE	438.882,28			438.882,28

Per quanto riguarda le altre Posizione Debitorie di Roma Capitale (Crediti dell'azienda), pari ad € 231.017,74 (rinvenute nel sistema SIMOP), trattasi di Gestione Commissariale. Pertanto l'Azienda con mail del 28/06/22, chiarisce che trattasi di errato inserimento nel Sistema SIMOP.

Infine, per quanto riguarda le Posizione Creditorie di Roma Capitale (Debiti dell'Azienda), pari ad € 652.405,16 (rinvenute nel sistema SIMOP), trattasi di Gestione Commissariale. Pertanto l'Azienda con mail del 28/06/22 chiarisce che trattasi di errato inserimento nel Sistema SIMOP.

➤ CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

Giova preliminarmente analizzare la disciplina di riferimento per le Aziende Speciali.

L'Azienda Speciale si caratterizza per essere "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale. L'azienda speciale conforma la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato n. 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed ai principi del codice civile." (art 114 comma 1, D. Lgs n.267/2000 – TUEL).

- **Art. 114, comma 4 del TUEL** che stabilisce che l'azienda conforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti. Inoltre al comma 8 del medesimo articolo è stabilito che tra gli atti fondamentali dell'azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale vi è il budget economico almeno triennale.

- Art. 194, comma 1, lett. b) del TUEL in materia di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, in base al quale gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti in particolare da “copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;”.

Il vigente ordinamento prevede la possibilità, tramite il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, della copertura dei disavanzi delle aziende speciali nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione (art. 194 comma 1 lett. b) del TUEL).

La Corte dei Conti si è espressa con diverse pronunce in materia di ripiano dei disavanzi dell'azienda speciale. Con la deliberazione n. 162/2018/PAR la Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Campania ha precisato in particolare che “l'art. 194, lett. b) TUEL pone un limite alla possibilità di realizzare un “accollo interno” (in senso ovviamente atecnico) del debito gestionale e organizzativo “disavanzo di gestione”, deresponsabilizzando il management rispetto ai danni (o al rischio di danno) arrecato alla integrità/continuità aziendale: infatti, non tutti i “disavanzi” di gestione dell'azienda speciale sono ripianabili ab aexterno dall'ente dominus, con un riconoscimento di debito da parte di quest'ultimo, ma solo quelli la cui riparabilità è prevista da “da statuto, convenzione o atti costitutivi” ed in ogni caso purché: i) sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114; ii) il disavanzo derivi da fatti di gestione”.

In mancanza di tali presupposti, il ripiano dei disavanzi accertati dovrà comunque essere accolto con un autonomo piano di rientro da parte dell'Azienda Speciale.

Nella medesima deliberazione la Corte dei Conti precisa altresì quanto segue: “Il pareggio di bilancio dell'art. 114, peraltro, non può essere, per evidenza logica, quello a consuntivo, poiché, da un lato, la condizione giuridica del ripiano di uno squilibrio non può essere la sua negazione. In secondo luogo, qualsiasi attività economica è rischiosa e porta con sé l'alea di perdite a consuntivo. Di conseguenza, il pareggio a cui fa riferimento l'art. 114 (e che è condizione del ripiano) è invero quello ex ante risultante dal budget economico (almeno) triennale (art. 114, comma 8, TUEL)”.

Per quanto riguarda i fatti di gestione, la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania nel parere n. 162/2018 stabilisce a riguardo che: “è ripianabile il disavanzo di gestione che deriva da “fatti di gestione” (nel senso chiarito da questa Sezione con la deliberazione n. 132/2018/PAR), ovvero da eventi, idonei a generare obbligazioni ai sensi dell'art. 1173 c.c., che hanno determinato, in corsa, lo squilibrio tra costi e ricavi, nonostante una congrua programmazione. In tale ottica, tali eventi possono anche pregiudicare la prosecuzione dell'attività aziendale ed il riconoscimento di debito da parte dell'ente dominus, dunque, implica perciò in sé la decisione della prosecuzione dell'attività aziendale. In buona sostanza, il limite del pareggio è funzionale alla continuità aziendale e si traduce nel conseguente limite della ripianabilità dei soli disavanzi determinati dall'alea d'impresa (i c.d. “fatti di gestione”).

Sempre la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania nel parere n. 162/2018 PAR ha sottolineato che: “Il disavanzo da liquidazione, infatti, ad avviso del Collegio, non è riconducibile ai disavanzi cui fa riferimento l'art. 194, lett. b), TUEL poiché proprio il riferimento al “pareggio” e alla sua funzione, costituisce un limite alla riconoscibilità dei disavanzi che non mirano alla conservazione dell'integrità aziendale”.

La Corte dei Conti Campania nel parere n. 11/2018/PAR afferma che “non è ammissibile nell'attuale congiuntura economica il soccorso finanziario <a fondo perduto> in favore di organismi strumentali che hanno generato e che continuano a generare cospicue perdite di gestione dalla data della costituzione sino all'ultimo bilancio approvato” (Corte dei Conti Lombardia deliberazione n. 274 del 2012).

La Sezione ricorda al riguardo che, secondo il surriferito indirizzo, si impone l'abbandono della logica del salvataggio a tutti i costi di strutture e organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni d'irrimediabile dissesto, ovvero l'ammissibilità d'interventi tampone con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza l'inserimento in un programma industriale o in una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo.

Sull'argomento in questione è recentemente tornata ad esprimersi la Corte dei Conti Campania con il parere n. 25/2021/PAR in cui, ribadendo quanto già espresso nelle suindicate deliberazioni n. 132/2018/PAR e n. 162/2018/PAR, segnala in particolare che è *“riplanabile, il disavanzo che non può trovare copertura nella ricchezza accumulata e disponibile nel patrimonio netto, capiente ai sensi di quanto stabilito da “statuto, convenzione o atti costitutivi”; è sorto nonostante sia stato programmato il “prospettico” pareggio a consuntivo; dipende quindi da fatti di gestione “nuovi”, che non sono stati oggetto di pregresse misure correttive risultate inefficaci o inadeguate o che comunque è il risultato alla fisiologica imprevedibilità del business, e non ad una grave negligenza manageriale. In pratica, il rispetto del pareggio (equilibrio) deve essere sostanziale, nel senso che non è rispettato se il fatto di gestione è ripetitivo ed il management e lo stesso ente locale si siano attivati in modo adeguato per evitare il suo reiterarsi”*.

- Art. 1 comma 555 Legge n. 147/2013 che così stabilisce: “A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci”.

- Art. 14, comma 4 del D. Lgs. n. 175/ 2016 che, in tema di crisi di impresa di società a partecipazione pubblica, prescrive che il ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, non è consentito se non accompagnato da (o, meglio, previsto e inquadrato in) un "piano di ristrutturazione aziendale" da cui risultino concrete e comprovate prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività.

- Decreto Legge del 25 maggio 2021 n. 73 (Decreto sostegni bis), convertito in Legge (L. n.106/2021) che ha previsto una deroga alla Legge di stabilità 2014 inserendo al sopra citato art. 1, comma 555 l'ultimo periodo che di seguito testualmente si riporta: “Le disposizioni del presente comma non trovano applicazione qualora il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte sia comprovato da un idoneo piano di risanamento aziendale”.

Il D.L. n. 73/2021 crea un'eccezione nel caso in cui il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte sia comprovato da un idoneo Piano di risanamento aziendale. Riguarda infatti le aziende che si impegnano a cambiare la propria condotta tramite l'elaborazione di un piano di risanamento che le riporti progressivamente ad avere i bilanci in equilibrio. Nondimeno, in assenza di un idoneo Piano di risanamento entro il termine in questione, dovranno essere poste in liquidazione.

- Emendamento al D.L. n. 4/2022 – Decreto Sostegni-ter, che modifica l'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013 come segue: “All'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, dopo le parole: "idoneo piano di risanamento aziendale" sono aggiunte, in fine, le seguenti: *“che può prevedere da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie interventi di ricapitalizzazione o trasferimenti straordinari di risorse. L'adozione del piano può essere accompagnata dalla copertura del disavanzo, anche in deroga alle condizioni previste dall'articolo 194, comma 1, lettera b), del decreto 18 agosto 2000, n. 267. Il piano costituisce un atto fondamentale ai sensi dell'articolo 114, comma 6, del decreto 18 agosto 2000 n. 267”*. Con l'emendamento in questione si permette alle aziende speciali non solo di evitare la liquidazione laddove siano individuate concrete prospettive di ripristino dell'equilibrio economico, ma anche di beneficiare

dell'intervento finanziario da parte delle amministrazioni pubbliche socie. L'adozione di idoneo piano di risanamento può altresì essere accompagnata dalla copertura del disavanzo, anche in deroga alle condizioni previste dall'articolo 194, comma 1, lettera b), Tuel.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE/CRITICITÀ:

- **Riconciliazione crediti/debiti 2021:** per quanto concerne la riconciliazione crediti/debiti verso Roma Capitale annualità 2021 descritta nell'istruttoria, a cui si rinvia per un'analisi di dettaglio, si evidenzia che il totale delle Fatture dell'Azienda Speciale Farmacap inserite in SIMOP ammonta a complessivi € 438.882,28 (Fatture ricevute da Roma Capitale per € 275.111,79 + Fatture da ricevere da Roma Capitale per € 163.770,49), **interamente riconciliati.**

Per quanto riguarda invece le posizioni debitorie di Roma Capitale inserite in SIMOP pari ad € 231.017,74 e le posizioni creditorie di Roma Capitale pari ad € 652.405,16, così come riportato nella nota di risposta dell'Azienda del 28/06/2022 descritta in istruttoria, trattasi di poste che afferiscono alla Gestione Commissariale riportate in SIMOP per errato inserimento.

Si riscontra che Roma Capitale ha registrato nella propria contabilità al 31/12/2021 (Gestione Ordinaria) nei confronti di Farmacap residui passivi per complessivi € 588.129,96 e non ha registrato residui attivi. Inoltre l'Ente ha provveduto a specifico accantonamento a favore dell'Azienda all'interno del Fondo passività potenziali per l'importo di € 133.330,00.

- **Perdita esercizio 2021:** come sopra descritto nella presente istruttoria, il Piano di risanamento ha previsto un intervento da parte del Socio al fine di sostenere patrimonialmente l'Azienda ed evitare la messa in liquidazione della stessa. In particolare è stato previsto il ripianamento delle perdite pregresse per un importo complessivo di € 21.418.709, che è determinato nel modo seguente:

Bilancio d'esercizio 2013	perdita	€ 3.101.804
Bilancio d'esercizio 2014	perdita	€ 2.399.930
Bilancio d'esercizio 2016	perdita	€ 4.634.117
Bilancio d'esercizio 2018	perdita	€ 1.759.456
Bilancio d'esercizio 2019	perdita	€ 5.574.618
Bilancio d'esercizio 2020	perdita	€ 2.827.467
Totale perdite dal 2013 al 2020		€ 20.297.392
Bilancio d'esercizio 2015	utile	€ 15.543
Bilancio d'esercizio 2017	utile	€ 360.245
Totale Utili dal 2013 al 2020		€ 375.788
Totale Perdite portate a nuovo esposte nello Stato Patrimoniale previsionale 2021-2024		€ 19.921.604
Perdita esercizio 2021 esposta nello Stato Patrimoniale previsionale 2021-2024	perdita	€ 1.497.105
Importo complessivo perdite 2013-2021		€ 21.418.709

Da quanto sopra rappresentato, emerge che il totale delle perdite previste nel Piano di risanamento ammonta ad € 21.418.709 ed include la previsione di chiusura 2021 per una perdita di € 1.497.105.

Infatti la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17/05/2022 con cui è stato approvato il Piano di risanamento dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina – Farmacap, al punto 4) del deliberato ha segnatamente previsto “di subordinare all'avvenuta approvazione del Bilancio

d'esercizio 2021, l'esborso finanziario per la copertura da parte di Roma Capitale della relativa perdita prevista di € 1.497.105,00".

Il progetto di Bilancio di esercizio 2021 presenta invece una perdita pari a € 2.376.965, che l'Organo amministrativo propone di riportare a nuovo, in aumento di € 879.860 rispetto alla previsione di chiusura 2021 inserita nel Piano di risanamento (€ 1.497.105).

Si evidenzia pertanto un **delta pari ad € 879.860** che non trova copertura all'interno del totale delle perdite complessivamente contemplate dal Piano di risanamento 2021-2024 aziendale approvato con la citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17/05/2022.

In conclusione, pur non emergendo motivi ostativi alla sottoposizione dell'approvazione del bilancio ai competenti organi di Roma Capitale, emerge tuttavia l'esigenza di procedere, contestualmente all'approvazione del bilancio, all'opportuna **rimodulazione degli interventi previsti dal Piano di risanamento - senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione Capitolina - per la copertura delle perdite registrate dal 2013 al 2021 alla luce del valore definitivo della perdita dell'esercizio 2021, incluso l'eventuale utilizzo delle riserve di rivalutazione ammontanti ad € 999.056,00 presenti all'interno del patrimonio netto del Bilancio di esercizio 2021,** (e di cui il precedente piano non faceva menzione) fermo restando la necessità di acquisire idonei chiarimenti sulle riserve medesime (oltre che sulla differenza tra la perdita anno 2021 prevista nel piano di rientro e quella presente nel bilancio) e sul come le stesse siano state generate considerato come non emerga al riguardo alcuna specifica informativa nel Bilancio in esame e considerato l'inesistenza di analoga posta nel Bilancio di esercizio 2020 e su ciascuna annualità 2021-2024 del Piano di risanamento aziendale.

La citata rimodulazione dovrà altresì dare conto dello stato di attuazione delle dismissioni immobiliari che costituiscono, per la quota periziata, una delle voci della copertura finanziaria del Piano di risanamento medesimo

Il Direttore della Direzione Consolidato e
controllo contabile partecipate
Francesco Perrone

Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022

A:
**Direttore Generale e
Direttore *ad interim* Dipartimento Partecipate**

**Direttore della Direzione Consolidato e Controllo Contabile
delle Partecipate della Ragioneria Generale**

e, p.c.

**Capo di Gabinetto del Sindaco
Ragioniere Generale
Commissario Straordinario Farmacap**

trasmissione via PEC: protocollo.partecipazioni@pec.comune.roma.it
protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it
protocollo.direzione.generale@pec.comune.roma.it

Oggetto: Riscontro a Vs a Prot. RL/2022/0002920 del 30/06/2022

In riferimento a quanto in oggetto si riscontra quanto segue.

1. La descrizione dei criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 cod.civ.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto, ove ricorra, delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 cod.civ.

In dettaglio:

- i Costi di impianto e di ampliamento risultano completamente ammortizzati;
- i Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno si riferiscono all'acquisizione di software e vengono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e ammortizzati secondo un piano di ammortamento della durata di cinque anni;
- i Costi di concessioni, licenze, marchi e simili risultano completamente ammortizzati;
- le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a manutenzioni straordinarie su beni di terzi e vengono iscritte all'attivo dello stato patrimoniale e ammortizzate secondo un piano di ammortamento della durata corrispondente a quella prevista nel contratto di locazione (di anni sei) comprensivo del relativo periodo di rinnovo.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se, nei successivi esercizi, vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementale sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene. L'ammortamento così effettuato trova riferimento nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31.12.1988, ritenuti congrui. Il piano di ammortamento adottato prevede per il primo esercizio di entrata in funzione del bene l'applicazione del coefficiente ministeriale ridotto della metà. La quota di ammortamento così determinata non si discosta in maniera significativa da quella calcolata pro-quota a partire dal momento in cui il cespite si è reso disponibile per l'uso. Per gli esercizi successivi i predetti coefficienti vengono applicati in misura intera.

Si precisa che: non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio; nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi; non ricorrono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, inoltre, nel caso il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo di tale valore da quello del fabbricato.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 7,50%, 15%, 20%, 25%, 30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 10%, 15%, 20%, 30%
 - Stigliature: 10%
 - Macchine d'ufficio elettroniche: 20%
 - Automezzi: 25%

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se, nei successivi esercizi, vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 1) e 8) cod. civ., i crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Poiché l'azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo immobilizzato con il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i crediti, per depositi cauzionali, sono iscritti al valore nominale del costo sostenuto.

RIMANENZE

Ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 9) e 10)) codi. Civ., le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.

Più precisamente l'azienda speciale, per quanto riguarda i beni destinati al dettaglio, ha applicato il metodo del "costo ultimo".

CREDITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8) cod.civ., i crediti dell'azienda, di natura prevalentemente commerciale, sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Tali crediti vengono iscritti al presunto valore di realizzo poiché l'azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato. In altri termini, in applicazione dell'OIC 15, l'azienda ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione: (I) ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; (II) ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi essendo i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo. Quanto sopra, anche in applicazione del principio della rilevanza (art. 2423, comma 4, cod.civ.). L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data di bilancio.

Nello specifico, sulla base sia dei risultati delle azioni aziendali (di natura giudiziale e stragiudiziale) di recupero e sia delle risposte alle circolarizzazioni svolte dagli Organi di controllo, si è ritenuto opportuno diminuire il fondo svalutazione crediti v/clienti per un

importo di euro 2.685.405. la minor voce dipende anche dalla tramutazione del fondo rischi in note di credito a Clienti per euro 2.405.405.

Non ricorrono crediti assistiti da garanzie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate secondo il criterio del valore nominale. La voce accoglie le giacenze di cassa e gli altri valori per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i costi e ricavi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numerica avverrà negli esercizi successivi e i costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

FONDO RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire i debiti presunti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale fondo corrisponde all'effettivo impegno dell'azienda nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Su opzione dei singoli dipendenti, le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare. In tal caso l'azienda ha trasferito le quote di TFR al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8), cod.civ. i debiti devono essere iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (attualizzazione). In applicazione dell'OIC 19, la scrivente società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione: (I) ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; (II) ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi limitatamente ai quali i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risulta di scarso rilievo.

Quanto sopra anche in applicazione del principio della rilevanza (art. 2423 comma 4).

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quali sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con l'ente controllante e con controparti correlate sono effettuati a normali condizioni di mercato.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; le rettifiche ai saldi delle imposte differite/anticipate per tenere conto della variazione dell'aliquota IRES intervenuta a decorrere dall'esercizio 2017 ai sensi della Legge 28 dicembre 2015, n. 208), comma 61, che ha modificato l'art. 77 del TUIR.

Criteri di conversazione dei valori espressi in valuta

Non esistono in Bilancio crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera che richiedano l'allineamento ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono esposte nel continuo della presente Nota Integrativa.

Altre informazioni**Attività svolta**

L'azienda speciale Farmacap svolge servizi di rilevanza imprenditoriale strumentali. Si tratta della dispensazione di farmaci (attraverso le 45 farmacie). Più in particolare, si tratta di un servizio pubblico locale di interesse generale speciale in quanto diretto a garantire il diritto alla salute (C. Cost. n. 87/06). Si evidenzia, inoltre, che l'azienda svolge anche un'attività socio-assistenziale in convenzione con l'Ente cui appartiene.

2. Il dettaglio della composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" con la loro indicazione analitica**Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 732.601 e si riferiscono a Ratei attivi per interessi su fatture Farvima, con accordo siglato ad agosto 2021, e di competenza degli esercizi successivi al 31.12.2021.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 349.088 e subiscono un incremento, rispetto al precedente esercizio (pari ad Euro 329.772), per Euro 19.316. Nel dettaglio si riferiscono a :

Fitti passivi vs. privati euro 111.709

Int. passivi bancari euro 230.364

Commissioni pos/c.c euro 6.985

Le variazioni derivano dall'ordinaria attività di gestione.

3. L'indicazione analitica delle voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

Di seguito il prospetto relativo alla variazione del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31/12/2019	7.866.357			(11.519.518)	(5.574.618)	(9.227.779)
Destinazione risultato prec.				(5.574.618)		
Utile (Perdita) d'esercizio					(2.827.467)	
Saldi al 31/12/2020	7.866.357			(17.094.137)	(2.827.467)	(12.055.247)
Destinazione risultato prec.				(2.827.467)		
Utile (Perdita) d'esercizio					(2.376.965)	
Costituzione			999.056			
Saldi al 31/12/2021	7.866.357		999.056	(19.921.605)	(2.376.965)	(13.433.157)

E il prospetto relativo alle riserve e alla loro possibilità di utilizzazione:

	Importo	Origine/natura
Capitale	7.866.357	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		
Riserva di rivalutazione		
Riserva Legale		
Riserve statutarie		
Altre riserve	999.056	B
Totale Altre riserve		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.		
Utili portati a nuovo		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale	8.865.413	

4. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi vengono iscritti secondo la competenza economica indipendentemente dall'essersi verificato o meno l'aspetto monetario.

L'attività tipica di impresa è rappresentata dalla dispensazione di farmaci, operazione che ha contabilizzato ricavi di competenza per Euro 35.293.750, importo iscritto alla voce "A1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sulla base delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 nonché considerando la nuova versione del Principio Contabile Nazionale O.I.C. n° 12, i Proventi prima qualificati come "Straordinari" che non hanno natura finanziaria, trovano collocazione all'interno della voce A5) – "Altri Ricavi e Proventi" per Euro 1.702.207 e sono principalmente relativi ai rilasci dei fondi rischi ritenuti sovrastimati e alle sopravvenienze attive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Ricavi Farmacie	34.079.069	37.351.254
Ricavi Asilo		
Ricavi Teleassistenza	1.162.430	1.245.551
Ricavi Recup	52.251	61.260
Altri ricavi e proventi	1.702.207	375.451
Totale	36.995.957	39.033.516

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non viene riportata perché l'azienda consegue i propri ricavi esclusivamente nel comune di Roma.

5. Il dettaglio delle singole voci dei costi della produzione

I Costi della produzione al 31 Dicembre 2021 ammontano complessivamente ad euro 38.941.247.

I Costi della Produzione sono così suddivisibili:

- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	euro 21.249.593
- Costi per servizi	euro 2.118.701
- Costi Godimento beni di terzi	euro 1.680.720
- Costi per il personale	euro 11.784.956
- Ammortamenti e svalutazioni	euro 278.726
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	euro 686.871
- Accantonamento per rischi	euro 200.000
- Oneri diversi di gestione	euro 941.680

Sulla base delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 nonché considerando la nuova versione del Principio Contabile Nazionale O.I.C. n° 12, gli Oneri prima qualificati come “Straordinari” che non hanno natura finanziaria, trovano collocazione all’interno della voce B14) – “Oneri diversi di Gestione”.

Di seguito il dettaglio e la variazione rispetto al precedente esercizio:

<i>Costi della Produzione</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Costi materie prime, suss. ,cons., merci	21.249.593	24.157.287	-2.907.694
Servizi	2.118.701	2.108.410	10.291
Godimento beni di terzi	1.680.720	1.664.710	16.010
Costi per il personale dipendente	11.784.956	12.122.312	-337.356
Ammortamenti delle immobilizzazioni	278.726	344.209	-65.483
Variazioni delle rimanenze	686.871	-165.001	851.872
Accantonamenti per rischi	200.000		200.000
Oneri diversi di gestione	941.680	1.014.170	-72.490
Totale	38.941.247	41.246.097	-2.304.850

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono strettamente correlati a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e all’andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono così costituite:

<i>Costi per Servizi</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Altri	1.151.203	1.022.964	128.239
Utenze energetiche	275.857	239.809	36.048
Trasporti	165.723	165.395	328
Spese telefoniche	149.070	154.525	-5.455
Spese di manutenzione e riparazione	153.563	150.186	3.377
Spese e consulenze legali	92.191	333.531	-241.340
Assicurazioni	93.934		93.934
Compensi a sindaci e revisori	37.160	42.000	-4.840
Totale	2.118.701	2.108.410	10.291

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così costituiti:

<i>Costi per Godimento beni di terzi</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Affitti e locazioni	1.617.968	1.603.270	14.698
Altri	62.752	61.440	1.312
Totale	1.680.720	1.664.710	16.010

Costi per il personale

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze delle merci presenta un saldo negativo di Euro 686.871.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31 Dicembre 2021 sono pari ad Euro 941.680 di cui 504.082 per oneri straordinari

La voce è composta come di seguito:

<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>Valore esercizio corrente</i>	<i>Valore esercizio precedente</i>
Contributi ordine farmacisti	6.750	6.750
Contributi Enpaf	145.798	157.258
Diritto annuale CCIAA	7.372	7.401
Imposta di registro	22.799	14.801
IMU	53.192	55.795
Concessione Regionale farmacie	60.667	60.667
Quote associative	21.600	21.600
Oneri Diversi	119.420	125.537
Oneri straordinari	504.082	564.351
Totale	941.680	1.014.160

Sulla base delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 nonché considerando la nuova versione del Principio Contabile Nazionale O.I.C. n° 12, gli Oneri prima qualificati come “Straordinari” che non hanno natura finanziaria, trovano collocazione all’interno della voce B14) – “Oneri diversi di Gestione”.

6. La suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari per ciascuna tipologia di debiti, con separata indicazione di quelli verso imprese collegate e controllate e verso controllanti, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari registrati nel corso del 2021 sono pari ad Euro 431.675 con una diminuzione di Euro 28.059 rispetto all’esercizio precedente (Euro 459.734).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall’art. 2427, punto 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi e altri oneri finanziari).

	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Prestiti obbligazionari	0	0	0
Debiti verso banche	7.836.017	9.788.927	-1.952.910
Altri	0	16.222	-16.222
Totale	7.836.017	9.805.149	-1.969.132

7. L’importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Quanto agli elementi di ricavo di incidenza eccezionale:

	<i>Importo</i>
Altri ricavi e proventi	736.739
Sopravvenienze attive	965.468
Totale	1.702.207

Di seguito le specifiche dettagliate per le sopravvenienze attive:

	<i>Importo</i>
Fondo Svalutazione Crediti	280.000
Rettifiche imposte anni precedenti	85.025
Fondo Oneri futuri per contenzioni legali	396.350
Fatture da ricevere	63.856
Edilpark	59.730
Debitori diversi	75.937
Altre Sopravvenienze attive	4.570
Totale	965.468

Quanto agli elementi di costo di incidenza eccezionale:

	<i>Importo</i>
Sanzioni	4.220
Sopravvenienze passive	499.862
Totale	504.082

Di seguito le specifiche dettagliate per le sopravvenienze passive:

	<i>Importo</i>
Tariffazione mensile	185.449
Fitti passivi Gregna	75.937
Fitti passivi Primavera	59.730
Rettifiche per corretta imputazione	178.474
Altre Sopravvenienze passive	272
Totale	499.862

8. Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Dati sull'occupazione

L'organo aziendale, ripartito per categoria, è composto come dal seguente prospetto (Rif. Art. 2427, primo comma, n.15, Codice Civile):

	<i>Numero medio</i>
Dirigenti	1
Quadri	45
Impiegati	245
Operai	7
Totale dipendenti	298

Rispetto al dettaglio della voce "terreni e fabbricati", già esposto in bilancio, si dettagliano i beni iscritti nel libro cespiti:

	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Fabbricati Farmacie (20% del costo acq. Fabbr.)	237.432	237.432	0
Fabbricati Asili (20% del costo acq. Fabbr.)	633.790	633.790	0
Fabbricati Farmacie (80% costo acq.)	1.324.018	1.324.018	0
F.do amm.to Farmacie	(632.715)	(592.994)	(39.721)
Fabbricati Asili (80% costo acq.)	4.410.65	3.411.009	999.056
F.do amm.to Asili	(1.470.768)	(1.368.560)	(102.208)
Totale	4.501.823	3.644.695	857.128

In relazione alla motivazione che ha portato all'operazione di rivalutazione degli immobili *no core* si specifica quanto segue:

- la normativa civilistica ha esteso la possibilità di rivalutazione a tutto l'esercizio in corso al 31.12.2021
- la Società ha commissionato una perizia di rivalutazione sugli immobili *no core* che è stata effettuata in data 04.02.2020 e poi, successivamente, aggiornata in data 11.03.2021 a firma del tecnico incaricato
- con Deliberazione n. 35 dell'ASSEMBLEA CAPITOLINA nella Seduta Pubblica del 17 maggio 2022 Roma Capitale ha assunto l'impegno ad acquistare, qualora detti immobili non fossero oggetto di autonoma alienazione da parte dell'Azienda, l'intero blocco secondo il valore risultante in perizia e così per complessivi euro 3.569.000

	Valore Contabilità 31.12.2021	Quota terreno	Totale	Perizia	Rivalutazione
Immobile Bossi	553.991	363.761	917.752	1.700.000	782.248
Immobile Torraccio	584.532	84.596	669.127	650.000	- 19.127
Immobile Gentiloni	77.498	60.232	137.730	585.000	447.270
Immobile Sand	720.133	125.201	845.335	634.000	- 211.335
	1.936.154	633.790	2.569.944	3.569.000	999.056

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si è ritenuto indispensabile procedere alla corretta rappresentazione in bilancio del Valore di detti beni secondo le stime effettuate e a prescindere dall'eventuale differimento con il Piano di Risanamento approvato, avendo il principio di *“chiara, veritiera e corretta rappresentazione”* prevalenza su ogni altra indicazione, al fine di dare una corretta informativa ai Terzi.

Il Direttore Generale
Sebastiano Di Guardo

ISTRUTTORIA SUL PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO 2021
AZIENDA SPECIALE FARMASOCIOSANITARIA CAPITOLINA – FARMACAP

del 04/07/2022

Partecipazione Roma Capitale 100%

SOMMARIO

Premessa	2
Struttura di governo societario	2
Commissariamento	2
Dati di bilancio storici	3
Progetto del bilancio di esercizio 2021	4
Principali dati economici, patrimoniali e gestionali	8
Analisi dello Stato Patrimoniale	11
Analisi del Conto Economico	18
Relazione della Società di Revisione	21
Relazione del Collegio dei Revisori	22
Confronto con Piano di risanamento	24
Conclusioni	27

Premessa

L'Azienda Speciale Farmacap è un ente strumentale del Comune di Roma Capitale, istituita nel 1997 con Deliberazione di C.C. n. 5 del 29 gennaio, a seguito della trasformazione del Servizio delle Farmacie Comunali gestito in economia, in azienda speciale socio-sanitaria farmaceutica.

Con deliberazione n. 235 del 29 settembre 1997 il Consiglio Comunale ha approvato il conferimento di beni e la costituzione del capitale di dotazione della prenominata Azienda Speciale, stabilendo che la Governance della stessa è costituita da un Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e da quattro membri nominati dal Sindaco (art. 5, c. 2, del vigente Statuto).

Nel 2004, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 194 del 4 novembre, a parziale modifica ed integrazione degli artt. 2 e 5 dello Statuto di Farmacap, sono state ampliate le competenze attribuite con i seguenti servizi:

- gestione in convenzione con Enti Pubblici e privati di servizi educativi, ricreativi, culturali, sociali e di accoglienza per l'infanzia e di supporto alla famiglia;
- progetti speciali volti all'integrazione di popolazione immigrata nei Municipi;
- servizi di igiene e profilassi a carattere sanitario compresa l'igiene degli alimenti;
- progetti di cooperazione internazionale.

Le funzioni svolte da Farmacap risultano essere, in particolare:

- attività economica di dispensazione farmaci
- attività socio-assistenziale di: telecompagnia/teleassistenza, prossimità (sportello sociale: consulenze psicologiche, consegna farmaci, segretariato sociale come disbrigo pratiche) Recup e Progetti «sociali» (nel passato svolgeva anche l'attività di gestione di asili nido e di telemonitoraggio).

In questi anni l'Azienda ha aperto 16 nuove sedi per assicurare il servizio di dispensazione dei farmaci in aree non servite per un totale, oggi, di 45 farmacie. È inoltre assegnata e in attesa di apertura un'ulteriore sede.

Struttura di governo societario

La struttura di governo societario è composta dai seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione è sostituito, a causa della situazione aziendale, da un Commissario Straordinario, l'avv. Jacopo Marzetti, nominato il 19.05.2021;
- il Direttore d'Azienda, l'ing. Sebastiano Di Guardo, nominato l'1.07.2021, ha la responsabilità legale e gestionale dell'Azienda;
- il Collegio dei Revisori è responsabile del controllo contabile e legale. Il Presidente del Collegio è il dott. Giampaolo Cocconi e sono membri Revisori la dott.ssa Teresa Giofrè e il prof. Fabio Giulio Grandis.
- La Società di Revisione Indipendente è la AUDIREVI S.p.A., che effettua una revisione volontaria.

Commissariamento

A partire dall'anno 2014, l'Azienda è stata oggetto di commissariamento. Con Ordinanza Sindacale n. 42 del 14/03/2014 avveniva la nomina del Commissario straordinario dell'Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap, dott. Francesco Alvaro. Tale incarico veniva prorogato con successiva Ordinanza n. 85 del 21.05.2014, in attesa della nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda; tali provvedimenti si rendevano necessari a causa della situazione economico-finanziaria dell'Azienda, caratterizzata da gravi perdite economiche accumulate negli anni precedenti.

Con Ordinanza Sindacale n. 213 del 07.11.2019, veniva nominato Commissario straordinario con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione Marco Vinicio Susanna (sino alla data di ricostituzione dell'organo amministrativo), in attuazione della deliberazione di Giunta Capitolina n. 235 del 14 ottobre 2019.

Con l'Ordinanza Sindacale n. 93 del 19/05/2021, in attuazione della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116/2021, veniva conferito al dott. Jacopo Marzetti l'incarico di Commissario straordinario dell'Azienda Speciale farmasociosanitaria capitolina - Farmacap con i poteri di Presidente e del Consiglio di Amministrazione, a seguito della comunicazione del precedente Commissario dott. Vinicio Susanna di rimessione del proprio mandato di cui alla nota acquisita agli atti dell'Ufficio di Gabinetto con prot. RA/2021/25360. Nel citato provvedimento, veniva evidenziato che: *“occorre garantire, allo stato attuale, la prosecuzione della gestione commissariale dell'Azienda Speciale Farmacap, quale esclusiva determinazione sia per porsi in continuità con le attività indicate nella deliberazione di Giunta Capitolina n. 235/2019, sia al fine di fornire ogni utile supporto ai processi decisionali dell'Assemblea Capitolina in merito all'approvazione dei bilanci d'esercizio per le annualità 2013-2019 e del piano di risanamento che dovrà interessare il predetto Organismo nel triennio 2021-2023”*;

con la Deliberazione n. 275 del 19.11.2021 avente ad oggetto *“Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap: indirizzi”*, la Giunta Capitolina disponeva la parziale revoca della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 116 del 19/05/2021 in relazione a quanto disposto al punto 2, che statuiva: *“ di assegnare al nominando Commissario il compito di formulare, nel termine di trenta giorni dall'approvazione del suindicato progetto di razionalizzazione da parte dei competenti organi dell'Amministrazione Capitolina, un apposito Cronoprogramma da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina nel quale verranno esplicitate le attività ed i tempi di esecuzione del progetto di razionalizzazione”*; contestualmente veniva assegnato al Commissario Straordinario di Farmacap il termine di 30 giorni, dalla comunicazione del provvedimento giuntale, per la formulazione del Piano di Risanamento 2021-2023 dell'Azienda Farmacap.

Il Commissario Straordinario, in data 22.12.2021, trasmetteva il documento *“PIANO DI RISANAMENTO AZIENDALE 2021-2024”* dell'Azienda Speciale Farmacap acquisito al protocollo dipartimentale con RL/6455 del 22.12.2021, e successivamente, a seguito di confronti intervenuti con l'Amministrazione capitolina, ulteriori aggiornamenti del piano, acquisiti rispettivamente con prot. n. RL/91 del 11.01.2022 (versione 10 gennaio 2022), prot. RL/137 del 12.01.2022 (versione 12 gennaio 2022) e, da ultimo, in data 2 febbraio con prot. RL/457 (versione 31 gennaio 2022), successivamente modificata con il documento di cui al prot. RL/507 del 7.02.2022; infine, in data 21 febbraio 2022, il Commissario Straordinario ha trasmesso all'Amministrazione capitolina il Piano di risanamento, unitamente alla deliberazione di approvazione dello stesso, acquisito al protocollo del Dipartimento Partecipate n. RL/740 del 21 febbraio 2022 - Allegato *“A”*.

Con la Deliberazione n. 35 del 17.05.2022 avente ad oggetto *“Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina “Farmacap”. Piano di Risanamento 2021 – 2024”*, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Piano di risanamento dell'Azienda Speciale Farmasociosanitaria Capitolina - Farmacap.

Dati di bilancio storici

I bilanci di esercizio riferiti alle annualità 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati approvati con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 33 del 12.05.2022.

In particolare:

- il bilancio d'esercizio 2013 chiudeva con una **perdita** pari a € 3.101.804;
- il bilancio d'esercizio 2014 chiudeva con una **perdita** pari a € 2.399.930;
- il bilancio d'esercizio 2015 chiudeva con un utile pari a € 15.543;
- il bilancio d'esercizio 2016 chiudeva con una **perdita** pari a € 4.634.117;
- il bilancio d'esercizio 2017 chiudeva con un utile pari a € 360.245;
- il bilancio d'esercizio 2018 chiudeva con una **perdita** pari a € 1.759.456;
- il bilancio d'esercizio 2019 chiudeva con una **perdita** pari a € 5.574.618.

Dipartimento Partecipate

Il bilancio di esercizio riferito all'annualità 2020 è stato approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 34 del 12.05.2022, chiudendo con una **perdita** pari ad € 2.827.467.

L'articolo 1, comma 555 della Legge n. 147/2013 stabilisce che: *“a decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, i soggetti di cui al comma 554 sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci. (comma così modificato dall'art. 27 del D. Lgs. n. 175/2016)”*;

A riguardo occorre precisare che il Decreto Legge del 25 maggio 2021 (Decreto sostegni bis), convertito in Legge (L. n.106/2021) ha previsto una deroga alla Legge di stabilità 2014 aggiungendo all'art. 1, comma 555, l'ultimo periodo *“Le disposizioni del presente comma non trovano applicazione qualora il recupero delle attività svolte sia comprovato da un idoneo piano di risanamento aziendale”*.

Progetto del bilancio di esercizio 2021

Con nota prot. RL/2746 del 20 giugno 2022, è stato acquisito il progetto del Bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda in oggetto, composto dalla Relazione sulla gestione, dai prospetti del Bilancio 2021, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa al Bilancio 2021, dalla relazione della Società di Revisione indipendente e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Alla medesima nota risultava altresì allegata la Deliberazione Commissariale n. 9 del 17.06.2022 di approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2021, in sostituzione della versione del progetto di Bilancio 2021 precedentemente elaborata, di cui alla Deliberazione Commissariale n. 8 del 14.06.2022.

Con nota prot. RL/2920 del 30 giugno 2022, il Dipartimento Partecipate ha richiesto ulteriori chiarimenti in ordine al contenuto del progetto di Bilancio trasmesso dall'Azienda al fine di procedere ad una più approfondita analisi economico, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, in particolar modo collegata alla necessità di dar seguito a quanto stabilito dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 35 del 17 maggio 2022 inerente al Piano di Risanamento Aziendale 2021-2024.

Le informazioni richieste sono pervenute con nota Prot. 99DG/2022 del 1 luglio 2022 e acquisite al protocollo dipartimentale con RL/2979 del 4 luglio 2022.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Capitolina rileva una **perdita** di € 2.376.965 e non vede la determinazione di imposte del periodo di riferimento. In generale l'andamento delle immobilizzazioni è risultato sostanzialmente stabile eccezion fatta per l'operazione di rivalutazione degli immobili di cui alla Nota Integrativa.

Dalla Relazione sulla gestione si evince che il decremento dei crediti è dovuto alle azioni di riscossione che sono state realizzate nel corso dell'anno, Al passivo, in mancanza di interventi di ricapitalizzazione nell'anno, si riscontra un patrimonio netto negativo. Per i debiti si riscontra un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla situazione di forte tensione finanziaria di cui già in premessa.

Per quanto riguarda il conto economico si deve registrare una flessione dei ricavi di oltre 3 mln € a fronte di una flessione di poco più di 3 mln € dei costi delle materie prime.

In generale si registra una riduzione dei costi della produzione di oltre 2,8 mln € mentre il costo del lavoro è diminuito di 338.000 €.

Le rimanenze risultano in calo rispetto al precedente esercizio a causa, oltre che dei problemi di approvvigionamento, delle azioni di razionalizzazione dei magazzini posti in essere nell'ultimo quadrimestre dell'anno in analisi. Gli ammortamenti restano sostanzialmente in linea.

L'area finanziaria presenta le già note criticità dovute al perdurare della già citata crisi aziendale.

Si riporta di seguito lo schema di **Stato patrimoniale** al 31.12.2021:

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.093	5.130	-1.037	-20,21%
7) altre	323.682	440.461	-116.779	-26,51%
Totale immobilizzazioni immateriali	327.775	445.591	-117.816	-26,44%
II Immobilizzazioni Materiali				
1) terreni e fabbricati	4.501.823	3.644.695	857.128	23,52%
2) impianti e macchinario	20.281	28.584	- 8.303	-29,05%
3) attrezzature industriali e commerciali	4.429	5.676	- 1.247	-21,97%
4) altri beni	6.113	15.544	- 9.431	-60,67%
Totale immobilizzazioni materiali	4.532.646	3.694.500	838.146	22,69%
III Immobilizzazioni Finanziarie				
2) crediti				
d-bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale crediti verso altri	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale crediti	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale immobilizzazioni finanziarie	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale immobilizzazioni (B)	4.977.470	4.274.458	703.012	16,45%
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
4) prodotti finiti e merci	2.333.858	3.020.730	-686.872	-22,74%
Totale rimanenze	2.333.858	3.020.730	-686.872	-22,74%
II Crediti				
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.487	2.488.367	- 54.880	-2,21%
Totale crediti verso clienti	2.433.487	2.488.367	- 54.880	-2,21%
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.615	2.540.949	- 1.201.334	-47,28%
Totale crediti verso controllanti	1.339.615	2.540.949	- 1.201.334	-47,28%
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	460.731	172.235	288.496	167,50%
Totale crediti tributari	460.731	172.235	288.496	167,50%
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	279.347	320.910	- 41.563	-12,95%
Totale crediti verso altri	279.347	320.910	- 41.563	-12,95%
Totale crediti	4.513.180	5.522.461	- 1.009.281	-18,28%
IV Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	180.776	354	180.422	50966,67%
3) danaro e valori in cassa	679.037	346.724	332.313	95,84%
Totale disponibilità liquide	859.813	347.077	512.736	147,73%
Totale attivo circolante (C)	7.706.850	8.890.270	-1.183.420	-13,31%
D) RATEI E RISCONTI	732.601	13.707	718.894	5244,72%
TOTALE ATTIVO	13.416.921	13.178.435	238.486	1,81%

Dipartimento Partecipate

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale sociale	7.866.357	7.866.357	0	0,00%
III Riserve di rivalutazione	999.056	0	999.056	
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	-19.921.605	-17.094.137	-2.827.468	16,54%
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-2.376.965	-2.827.467	450.502	-15,93%
Totale patrimonio netto	-13.433.157	-12.055.247	-1.377.910	11,43%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) altri	255.203	851.553	-596.350	-70,03%
Totale fondi per rischi ed oneri	255.203	851.553	-596.350	-70,03%
C) T.F.R.	1.701.717	1.841.710	-139.993	-7,60%
D) DEBITI				
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	7.836.017	9.788.927	- 1.952.910	-19,95%
debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.222	- 16.222	-100,00%
Totale debiti verso banche	7.836.017	9.805.149	- 1.969.132	-20,08%
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	12.645.623	8.139.757	4.505.866	55,36%
debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	684.344	- 684.344	-100,00%
Totale debiti verso fornitori	12.645.623	8.824.101	3.821.522	43,31%
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	652.405	652.405	-	0,00%
Totale debiti verso controllanti	652.405	652.405	-	0,00%
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	698.684	91.285	607.399	665,39%
Totale debiti tributari	698.684	91.285	607.399	665,39%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.309.936	966.438	343.498	35,54%
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.309.936	966.438	343.498	35,54%
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.405	644.931	756.474	117,30%
altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.226.338	- 1.226.338	-100,00%
Totale altri debiti	1.401.405	1.871.269	- 469.864	-25,11%
Totale debiti	24.544.070	22.210.648	2.333.422	10,51%
E) RATEI E RISCONTI	349.088	329.772	19.316	5,86%
TOTALE PASSIVO	13.416.921	13.178.435	238.486	1,81%

Si riporta di seguito lo schema di **Conto economico** al 31.12.2021:

Conto economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.293.750	38.658.065	-3.364.315	-8,70%
2) Variazione rimanenze dei lavori in corso su ordinazione				
5) Altri ricavi e proventi	1.702.207	375.451	1.326.756	353,38%
Totale valore della produzione	36.995.957	39.033.517	-2.037.560	-5,22%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.249.593	24.157.287	-2.907.694	-12,04%
7) Per servizi	2.118.701	2.108.410	10.291	0,49%
8) Per godimento beni di terzi	1.680.720	1.664.710	16.010	0,96%
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	8.520.341	8.908.636	-388.295	-4,36%
b) oneri sociali	2.294.165	2.443.920	-149.755	-6,13%
c) trattamento di fine rapporto	962.012	765.047	196.965	25,75%
e) altri costi	8.438	4.709	3.729	79,19%
Totale costi per il personale	11.784.956	12.122.312	-337.356	-2,78%
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.816	154.293	-36.477	-23,64%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.910	189.916	-29.006	-15,27%
Totale ammortamenti e svalutazioni	278.726	344.209	-65.483	-19,02%
11) Variazione delle rimanenze di materie prime	686.871	-165.001	851.872	-516,28%
12) Accantonamenti per rischi	200.000	0	200.000	
14) Oneri diversi di gestione	941.680	1.014.170	-72.490	-7,15%
Totale costi della produzione	38.941.247	41.246.097	-2.304.850	-5,59%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.945.290	-2.212.580	267.290	-12,08%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-431.675	-459.734	28.059	-6,10%
17) interessi e altri oneri finanziari	-431.675	-459.734	28.059	-6,10%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	-2.376.965	-2.672.315	295.350	-11,05%
20) Imposte sul reddito d'esercizio	0	155.152	-155.152	-100,00%
Imposte relative a esercizi precedenti	0	155.152	-155.152	-100,00%
23) UTILE (perdita) di esercizio	-2.376.965	-2.827.467	450.502	-15,93%

Principali dati economici, patrimoniali e gestionali

Nella tabella che segue si può osservare il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.995.957	39.033.516
- Consumi di materie prime	21.249.593	24.157.287
- Spese generali	4.486.292	3.608.119
VALORE AGGIUNTO	11.260.072	11.268.110
- Altri ricavi	-	-
- Costo del personale	11.784.956	12.122.312
- Accantonamenti	200.000	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 724.884	- 854.202
- Ammortamenti e svalutazioni	278.726	344.209
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	- 1.003.610	- 1.198.411
+ Altri ricavi e proventi	-	-
- Oneri diversi di gestione	941.680	1.014.170
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	- 1.945.290	- 2.212.581
+ Proventi finanziari	-	-
+ Utili e perdite su cambi	-	-
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	- 1.945.290	- 2.212.581
+ Oneri finanziari	- 431.675	- 459.734
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	- 2.376.965	- 2.672.315
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	- 2.376.965	- 2.672.315
- Imposte sul reddito dell'esercizio	-	155.152
REDDITO NETTO	- 2.376.965	- 2.827.467

Fonte: Relazione sulla gestione – Bilancio 2021, pag. 9

Si riportano di seguito alcuni indicatori utili alla comprensione delle dinamiche di bilancio:

- indici economici:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
ROE - (Return on Equity)	-70,87 %	-35,94 %	-26,81%
ROI - (Return on Investment)	-34,25 %	- 9,23 %	-6,44%
ROS - (Return on Sales)	-11,00 %	-3,10 %	-2,84%

Fonte: Relazione sulla gestione – Bilancio 2021, pag. 9

Dipartimento Partecipate

- analisi patrimoniale finanziaria:**STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO**

Imm. immateriali	327.775	Capitale sociale	7.866.357
Imm. materiali	4.532.646	Riserve	999.056
Imm. finanziarie	117.049		
Attivo fisso	4.977.470	Mezzi propri	8.865.413
Magazzino	2.333.858		
Liquidità differite	7.413.549		
Liquidità immediate	859.813		
Attivo corrente	10.607.220	Passività consolidate	1.956.920
		Passività correnti	27.060.927
Capitale investito	15.584.690	Capitale di finanziamento	37.883.260

Fonte: Relazione sulla gestione – Bilancio 2021, pag. 10

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;
- i risconti attivi confluiscono nel magazzino, assumendo che siano a breve termine
- i risconti a medio-lungo termine di importo rilevante sono imputati all'attivo fisso tra le immobilizzazioni immateriali.

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine. I ratei e i risconti passivi a medio-lungo termine di importo rilevante, sono imputati nelle passività consolidate.

- indicatori di solidità:

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine di struttura	3.147.718	3.591.899	3.887.943
Autocopertura del capitale fisso	1,67	1,84	1,78
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-20.847.039	-24.205.414	-5.844.863
Indice di copertura del capitale fisso	5,42	6,66	2,17
Quoziente di indebitamento complessivo	2,82	3,21	3,27

Fonte: Relazione sulla gestione – Bilancio 2021, pag. 10

- indicatori di solvibilità:

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
Margine di disponibilità	-9.432.148	-11.709.539	-16.453.707
Quoziente di disponibilità	0,46	0,43	0,39
Margine di tesoreria	-12.287.877	-14.730.269	-18.787.565
Quoziente di tesoreria	0,31	0,29	0,31

Fonte: Relazione sulla gestione – Bilancio 2021, pag. 11

Si evidenzia inoltre come, anche per il 2021 il **rischio di liquidità** si conferma il maggior elemento di tensione. Si ricorda, su questo, come già dall'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 ricorrevano gli estremi per l'applicazione dell'art. 1 comma 555 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (liquidazione). Tale possibilità è stata poi gestita facendo riferimento, alla possibilità prevista dalla Legge n. 106/2021 che, all'art. 56 ter, prevedeva che le disposizioni della sopra citata norma non trovino efficacia "qualora il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte sia comprovato da un idoneo Piano di risanamento aziendale".

Analisi dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

Il totale attivo si incrementa di € 238.486 passando da € 13.178.435 nel 2020 a € 13.416.921 nel 2021.

B) IMMOBILIZZAZIONI

L'ammontare complessivo nel 2021 è pari a € 4.977.471 al netto dei fondi ammortamento (€ 4.274.458 nel 2020) e subisce un incremento di € 703.012 rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 327.775 e si riducono di € 117.816 rispetto al 2020 (€ 445.591).

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.093	5.130	-1.037	-20,21%
7) altre	323.682	440.461	-116.779	-26,51%
Totale immobilizzazioni immateriali	327.775	445.591	-117.816	-26,44%

Di seguito sono rappresentati i movimenti delle singole voci delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	176.776	8.367.457	8.544.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.647	7.926.996	8.215.423
Valore di bilancio	5.130	440.461	445.591
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	1.037	116.779	117.816
Valore di fine esercizio			
Costo	176.776	8.367.458	8.544.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.683	8.043.777	8.216.460
Valore di bilancio	4.093	323.682	327.775

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 7

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali aumentano di € 838.146 rispetto al 2020

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
B) IMMOBILIZZAZIONI				
II Immobilizzazioni Materiali				
1) terreni e fabbricati	4.501.823	3.644.695	857.128	23,52%
2) impianti e macchinario	20.281	28.584	- 8.303	-29,05%
3) attrezzature industriali e commerciali	4.429	5.676	- 1.247	-21,97%
4) altri beni	6.113	15.544	- 9.431	-60,67%
Totale immobilizzazioni materiali	4.532.646	3.694.500	838.146	22,69%

Di seguito sono rappresentati i movimenti delle singole voci delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.606.250	3.703.056	609.511	991.174	10.909.990
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.961.555	3.674.472	603.835	975.630	7.215.490
Valore di bilancio	3.644.695	28.584	5.676	15.544	3.694.500
Variazioni nell'esercizio					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	999.056	-	-	-	999.056
Ammortamento dell'esercizio	141.928	8.303	1.247	9.431	160.909
Valore di fine esercizio					
Costo	6.605.305	3.703.055	609.511	991.174	11.909.045
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.103.482	3.682.774	605.082	985.061	7.376.399
Valore di bilancio	4.501.823	20.281	4.429	6.113	4.532.646

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 7-8

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Fabbricati Farmacie (20% del costo acq. Fabbr.)	237.432	237.432	0
Fabbricati Asili (20% del costo acq. Fabbr.)	633.790	633.790	0
Fabbricati Farmacie (80% costo acq.)	1.324.018	1.324.018	0
F.do amm.to Farmacie	(632.715)	(592.994)	(39.721)
Fabbricati Asili (80% costo acq.)	4.410.65	3.411.009	999.056
F.do amm.to Asili	(1.470.768)	(1.368.560)	(102.208)
Totale	4.501.823	3.644.695	857.128

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 8 (nella tabella è presente un refuso sul valore Fabbricati Asili (80% costo acq.) al 31.12.2021, in realtà pari a 4.410.065

L'Azienda Speciale nella nota integrativa al Bilancio 2021, specifica che le immobilizzazioni materiali, nella parte relativa ai beni immobili-fabbricati, sono state oggetto di rivalutazione.

Infatti il comma 4 bis del cd. "Decreto Sostegni" ha integrato l'art. 110 del DL 104/2020 consentendo la rivalutazione, solo civilistica, dei beni di impresa anche nell'esercizio al 31.12.2021.

Il Piano di risanamento 2021-2024 approvato con la Deliberazione n. 35 dall'ASSEMBLEA CAPITOLINA nella Seduta Pubblica del 17 maggio 2022 prevede l'operazione di dismissione del patrimoniale immobiliare e, specificatamente, degli immobili di VIA MARCO ENRICO BOSSI, VIA DI TORRENOVA, VIA OTTORINO GENTILONI, VIA SAND. La suddetta Deliberazione, al punto 5) del dispositivo, determina: *“di autorizzare un'anticipazione pari a € 3.626.442,00 (valore stimato di alienazione) al fine di supportare l'Azienda nell'operazione di alienazione degli immobili non core, con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili. Il finanziamento di € 3.626.442,00, pari al totale del valore di cessione periziato per gli immobili in questione, sarà restituito al Socio nei limiti del prezzo di realizzo. In caso di mancato o parziale realizzo dell'importo dell'alienazione degli immobili in questione entro l'anno, è prevista la eventuale rinuncia da parte di Roma Capitale alla restituzione del finanziamento e in tale ipotesi, lo stesso dovrà essere imputato ad “Altre riserve”.*

Gli atti peritali, cui si fa riferimento in Delibera, sono le perizie giurate del 4/02/2020 dell' Arch. Mimino De Marco ed il loro aggiornamento, avvenuto in data 11/03/2021.

Tale deliberazione legittima l'operazione di rivalutazione dei beni e relativa svalutazione secondo i criteri indicati dal tecnico e supportati dalla suddetta delibera. Il tutto come da seguente schema:

	Valore al 31.12.21	Quota Terreno	Totale	Perizia	Rivalutazione
Immobile Bossi	553.991	363.761	917.752	1.700.000	782.248
Immobile Torraccio	584.532	84.596	669.127	650.000	(19.127)
Immobile Gentiloni	77.498	60.232	137.730	585.000	447.270
Immobile Sand	720.133	125.201	845.335	634.000	(211.335)
Totali	1.936.154	633.790	2.569.944	3.569.000	999.056

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 8

Con nota Prot. 99DG/2022 del 1 luglio 2022, acquisita al protocollo dipartimentale con RL/2979 del 4 luglio 2022, l'Azienda riporta che:

“In relazione alla motivazione che ha portato all'operazione di rivalutazione degli immobili no core si specifica quanto segue:

- *la normativa civilistica ha esteso la possibilità di rivalutazione a tutto l'esercizio in corso al 31.12.2021;*
- *la Società ha commissionato una perizia di rivalutazione sugli immobili no core che è stata effettuata in data 04.02.2020 e poi, successivamente, aggiornata in data 11.03.2021 a firma del tecnico incaricato;*
- *con Deliberazione n. 35 dell'ASSEMBLEA CAPITOLINA nella Seduta Pubblica del 17 maggio 2022 Roma Capitale ha assunto l'impegno ad acquistare, qualora detti immobili non fossero oggetto di autonoma alienazione da parte dell'Azienda, l'intero blocco secondo il valore risultante in perizia e così per complessivi € 3.569.000.*

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si è ritenuto indispensabile procedere alla corretta rappresentazione in bilancio del Valore di detti beni secondo le stime effettuate e a prescindere dall'eventuale differimento con il Piano di Risanamento approvato, avendo il principio di “chiara, veritiera e corretta rappresentazione” prevalenza su ogni altra indicazione, al fine di dare una corretta informativa ai Terzi.”

Con riferimento all'alienazione dei beni indicati nel Piano di risanamento, si ritiene necessario monitorare l'effettivo realizzo dell'importo periziato nel termine fissato entro il mese di novembre 2022; qualora l'alienazione non avvenga alla scadenza del suddetto termine sarà opportuno procedere alla verifica del valore oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 117.049 e si riducono di € 17.319 rispetto al 2020 (€134.368). Alla chiusura dell'esercizio sono composte dalla voce “Deposito cauzionali”.

Dipartimento Partecipate

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
B) IMMOBILIZZAZIONI				
III Immobilizzazioni Finanziarie				
2) crediti				
d-bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale crediti verso altri	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale crediti	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale immobilizzazioni finanziarie	117.049	134.368	-17.319	-12,89%

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti dell'attivo circolante, alla chiusura dell'esercizio ammontano ad euro 4.513.179 e subiscono un decremento di € 1.009.281 rispetto all'esercizio 2020. Relativamente alla loro scadenza risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 2.333.858 e sono state valorizzate applicando il metodo "del costo ultimo".

Le variazioni sono riportate nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.020.730	(686.872)	2.333.858
Totale rimanenze	3.020.730	(686.872)	2.333.858

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 8

Crediti

Di seguito viene rappresentata la ripartizione dei crediti e la loro variazione rispetto al precedente esercizio.

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
II Crediti				
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.487	2.488.367	- 54.880	-2,21%
Totale crediti verso clienti	2.433.487	2.488.367	- 54.880	-2,21%
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.615	2.540.949	- 1.201.334	-47,28%
Totale crediti verso controllanti	1.339.615	2.540.949	- 1.201.334	-47,28%
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	460.731	172.235	288.496	167,50%
Totale crediti tributari	460.731	172.235	288.496	167,50%
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	279.347	320.910	- 41.563	-12,95%
Totale crediti verso altri	279.347	320.910	- 41.563	-12,95%
Totale crediti	4.513.180	5.522.461	- 1.009.281	-18,28%

Crediti verso controllanti

L'ammontare dei crediti verso controllanti entro l'esercizio successivo è pari a € 1.339.615 e subisce un decremento di € 1.201.334 rispetto all'esercizio precedente (€ 2.540.949).

Disponibilità liquide

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
IV Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	180.776	354	180.422	50966,67%
3) danaro e valori in cassa	679.037	346.724	332.313	95,84%
Totale disponibilità liquide	859.813	347.077	512.736	147,73%

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I Ratei e i Risconti attivi al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 732.601.

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
D) RATEI E RISCONTI	732.601	13.707	718.894	5244,72%

Come riportato nella nota di integrazione prot. RL/2979 del 4 luglio 2022, la somma si riferisce a Ratei attivi per interessi su fatture Farvima, con accordo siglato ad agosto 2021, e di competenza degli esercizi successivi al 31.12.2021.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto si presenta di **segno negativo e pari a € 13.433.157**.

Per quanto attiene le voci del patrimonio netto, il Capitale sociale, pari ad euro 7.866.357, interamente sottoscritto e versato, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la movimentazione delle singole voci del patrimonio netto subita durante l'esercizio 2021:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.866.357	-	-		7.866.357
Riserve di rivalutazione	-	999.056	-		999.056
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.094.137)	-	-		(19.921.605)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.827.467)	-	-	(2.376.965)	(2.376.965)
Totale patrimonio netto	(12.055.247)	-	999.056	(2.376.965)	(13.433.157)

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 10

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare del fondo rischi e oneri è stato ridotto per € 596.350 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 851.553 nel 2020 a € 255.203 nel 2021 a seguito di un contenzioso legale chiuso con una transazione successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2021.

Dipartimento Partecipate

L'Azienda ha quindi provveduto a stornare l'intero importo imputandone una parte, per la cifra dovuta, alla voce "fatture da ricevere" e la parte residua, per l'importo stralciato, a sopravvenienza. Sono stati inoltre accantonati degli altri importi secondo le indicazioni dei legali della Società in base ai contenziosi già in corso o intervenuti nell'anno. Sono stati quindi accantonati degli altri importi secondo le indicazioni dei legali della Società in base ai contenziosi già in corso o intervenuti nell'anno.

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute in corso di esercizio:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	851.553	851.553
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	200.000	200.000
Utilizzo nell'esercizio	796.350	796.350
Totale variazioni	176.245	176.245
Valore di fine esercizio	255.203	255.203

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 10

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute in corso di esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.841.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	962.012
Utilizzo nell'esercizio	1.102.005
Totale variazioni	(139.993)
Valore di fine esercizio	1.701.717

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 10

D) DEBITI

Il totale dei debiti ammonta ad euro 24.544.070 e aumenta di € 2.333.422 passando da € 22.210.648 nel 2020 a € 24.544.070 nel 2021.

Relativamente alla scadenza sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nel seguente prospetto se ne espone la composizione:

Dipartimento Partecipate

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
D) DEBITI				
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	7.836.017	9.788.927	- 1.952.910	-19,95%
debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.222	- 16.222	-100,00%
Totale debiti verso banche	7.836.017	9.805.149	- 1.969.132	-20,08%
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	12.645.623	8.139.757	4.505.866	55,36%
debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	-	684.344	- 684.344	-100,00%
Totale debiti verso fornitori	12.645.623	8.824.101	3.821.522	43,31%
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	652.405	652.405	-	0,00%
Totale debiti verso controllanti	652.405	652.405	-	0,00%
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	698.684	91.285	607.399	665,39%
Totale debiti tributari	698.684	91.285	607.399	665,39%
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.309.936	966.438	343.498	35,54%
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.309.936	966.438	343.498	35,54%
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.405	644.931	756.474	117,30%
altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.226.338	- 1.226.338	-100,00%
Totale altri debiti	1.401.405	1.871.269	- 469.864	-25,11%
Totale debiti	24.544.070	22.210.648	2.333.422	10,51%

Debiti verso controllanti

Il totale dei debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 652.405 e rimane invariato rispetto al 2020.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si riporta di seguito il riepilogo delle variazioni dei ratei e risconti passivi intervenute in corso di esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	329.772	19.316	349.088
Totale ratei e risconti passivi	329.772	19.316	349.088

Fonte: Nota integrativa al Bilancio 2021 pag. 11

Come riportato nella nota di integrazione prot. RL/2979 del 4 luglio 2022, si riferiscono nel dettaglio a:

- Fitti passivi vs. privati euro 111.709;
- Int. passivi bancari euro 230.364;
- Commissioni pos/c.c euro 6.985.

Si evidenzia che la somma del dettaglio è pari ad € 349.058 e differisce dalla somma riportata in bilancio per € 30.

Analisi del Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Dall'analisi del Conto Economico del progetto di Bilancio di esercizio 2021, approvato dal Commissario Straordinario con la Deliberazione commissariale n. 9 del 17.06.2022, il valore della produzione totale del Bilancio 2021 dell'azienda Speciale Farmacap è pari a € 36.995.957 (€ 39.033.517 nel 2020) e presenta una riduzione di € 2.037.560 rispetto all'esercizio precedente. 36.995.957.

La voce è composta, per euro 35.293.750 da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni e, per euro 1.702.207 dalla voce Altri Ricavi e Proventi.

Si allega la tabella della suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categorie:

<i>Categoria di attività</i>	<i>Valore esercizio corrente</i>	<i>Valore esercizio precedente</i>
Ricavi Farmacie	34.079.069	37.351.254
Ricavi Asilo		
Ricavi Teleassistenza	1.162.430	1.245.551
Ricavi Recup	52.251	61.260
Altri ricavi e proventi	1.702.207	375.451
Totale	36.995.957	39.033.516

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 5

Nella nota RL/2979 del 4 luglio 2022 Farmacap dichiara che, sulla base delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 nonché considerando la nuova versione del Principio Contabile Nazionale O.I.C. n° 12, i Proventi prima qualificati come "Straordinari" che non hanno natura finanziaria, trovano collocazione all'interno della voce A5) – "Altri Ricavi e Proventi" per Euro 1.702.207 e sono principalmente relativi ai rilasci dei fondi rischi ritenuti sovrastimati e alle sopravvenienze attive. Si riportano di seguito due schemi di dettaglio:

	<i>Importo</i>
Altri ricavi e proventi	736.739
Sopravvenienze attive	965.468
Totale	1.702.207

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 7

	<i>Importo</i>
Fondo Svalutazione Crediti	280.000
Rettifiche imposte anni precedenti	85.025
Fondo Oneri futuri per contenzioni legali	396.350
Fatture da ricevere	63.856
Edilpark	59.730
Debitori diversi	75.937
Altre Sopravvenienze attive	4.570
Totale	965.468

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 7

Dipartimento Partecipate

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 38.941.247 (€ 41.246.097 nel 2020) e sono diminuiti di € 2.304.850 rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.249.593	24.157.287	-2.907.694	-12,04%
7) Per servizi	2.118.701	2.108.410	10.291	0,49%
8) Per godimento beni di terzi	1.680.720	1.664.710	16.010	0,96%
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	8.520.341	8.908.636	-388.295	-4,36%
b) oneri sociali	2.294.165	2.443.920	-149.755	-6,13%
c) trattamento di fine rapporto	962.012	765.047	196.965	25,75%
e) altri costi	8.438	4.709	3.729	79,19%
Totale costi per il personale	11.784.956	12.122.312	-337.356	-2,78%
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.816	154.293	-36.477	-23,64%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.910	189.916	-29.006	-15,27%
Totale ammortamenti e svalutazioni	278.726	344.209	-65.483	-19,02%
11) Variazione delle rimanenze di materie prime	686.871	-165.001	851.872	-516,28%
12) Accantonamenti per rischi	200.000	0	200.000	
14) Oneri diversi di gestione	941.680	1.014.170	-72.490	-7,15%
Totale costi della produzione	38.941.247	41.246.097	-2.304.850	-5,59%

Si riportano di seguito i dettagli disponibili delle singoli voci dei costi della produzione trasmessi dalla società con nota prot. 2979 del 4 luglio 2022.

Costi per servizi

I costi per servizi sono così costituiti:

<i>Costi per Servizi</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Altri	1.151.203	1.022.964	128.239
Utenze energetiche	275.857	239.809	36.048
Trasporti	165.723	165.395	328
Spese telefoniche	149.070	154.525	-5.455
Spese di manutenzione e riparazione	153.563	150.186	3.377
Spese e consulenze legali	92.191	333.531	-241.340
Assicurazioni	93.934		93.934
Compensi a sindaci e revisori	37.160	42.000	-4.840
Totale	2.118.701	2.108.410	10.291

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 6

Costi per Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così costituiti:

<i>Costi per Godimento beni di terzi</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>Variazione</i>
Affitti e locazioni	1.617.968	1.603.270	14.698
Altri	62.752	61.440	1.312
Totale	1.680.720	1.664.710	16.010

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 6

Dipartimento Partecipate

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione al 31 Dicembre 2021 sono pari ad € 941.680 di cui € 504.082 per oneri straordinari

La voce è composta come di seguito:

<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>Valore esercizio corrente</i>	<i>Valore esercizio precedente</i>
Contributi ordine farmacisti	6.750	6.750
Contributi Enpaf	145.798	157.258
Diritto annuale CCIAA	7.372	7.401
Imposta di registro	22.799	14.801
IMU	53.192	55.795
Concessione Regionale farmacie	60.667	60.667
Quote Associative	21.600	21.600
Oneri Diversi	119.420	125.537
Oneri straordinari	504.082	564.351
Totale	941.680	1.014.160

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 7

Si riportano di seguito due schemi di dettaglio degli oneri straordinari:

	<i>Importo</i>
Sanzioni	4.220
Sopravvenienze passive	499.862
Totale	504.082

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 8

	<i>Importo</i>
Tariffazione mensile	185.449
Fitti passivi Gregna	75.937
Fitti passivi Primavera	59.730
Rettifiche per corretta imputazione	178.474
Altre Sopravvenienze passive	272
Totale	499.862

Fonte: nota Prot. 99DG/2022 del 01.07.2022 (RL/2979 del 4 luglio 2022), pag. 8

Differenza tra Valore e Costi della Produzione

La differenza tra Valore e Costi della produzione è negativa e pari ad € 1.945.290 con una variazione pari a € 267.290 rispetto al 2020 in cui aveva un valore negativo di € 2.212.580.

Conto economico	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione (%)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.945.290	-2.212.580	267.290	-12,08%

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari registrati nel corso del 2021 sono pari ad € 431.675 con una diminuzione di € 28.059 rispetto all'esercizio precedente (€ 459.734).

PERDITA DI ESERCIZIO

Il risultato d'esercizio presenta una perdita di € 2.376.965 (€ 2.827.467 nel 2020).

Relazione della Società di Revisione

E' opportuno precisare innanzitutto che la presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31.12.2021, la revisione legale ex art. 2409 del Codice Civile è stata svolta dal Collegio dei Revisori. L'attività di revisione svolta da Audirevi S.p.A. è dunque una revisione volontaria.

La Società di revisione indipendente Audirevi S.p.A. nella relazione del 20.06.2022 sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 dell'Azienda Farnasociosanitaria Capitolina – Farmacap **esprime il seguente giudizio sul bilancio:**

“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente FARMACAP (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”

Richiami d'informativa

I revisori richiamano l'attenzione su quanto riportato dal Commissario Straordinario nella Relazione sulla Gestione:

“Riveste particolare importanza, ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 5 CC, segnalare che il Decreto-legge del 25 maggio 2021 n. 73 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”, convertito nella legge n.106/2021, ha previsto all'art. 56 ter - Misure in materia di equilibrio economico delle aziende speciali degli enti locali quanto segue “1. All'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni del presente comma non trovano applicazione qualora il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte sia comprovato da un idoneo piano di risanamento aziendale» “; introducendo quindi deroga all'obbligo di messa in liquidazione delle Aziende speciali. Inoltre, Il Decreto-legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. Sostegni-ter) recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, convertito con Legge n. 25 del 28 marzo 2022, ha previsto all'art. 13 - quater “Modifica all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”, al comma 1, che: “All'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dopo le parole: «idoneo piano di risanamento aziendale» sono aggiunte le seguenti: «che può prevedere da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie interventi di ricapitalizzazione o trasferimenti straordinari di risorse. L'adozione del piano può essere accompagnata dalla copertura del disavanzo, anche in deroga alle condizioni previste dall'articolo 194, comma 1, lettera b)”, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il piano costituisce un atto fondamentale ai sensi dell'articolo 114, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

La società di revisione ricostruisce la cronistoria delle vicende societarie, come analizzato nel paragrafo “Commissariamento” della presente istruttoria. In relazione al Piano di risanamento, riporta inoltre:

“Il Piano, acquisito da ROMA CAPITALE, è stato approvato con la Deliberazione n. 35 dell'ASSEMBLEA CAPITOLINA nella Seduta Pubblica del 17 maggio e prevede:

- *il ripianamento totale delle perdite 2013-2021 al netto degli utili attraverso l'utilizzo del capitale che, conseguentemente, andrà ad azzerarsi;*
- *intervento a copertura delle perdite restanti da parte del Socio*
- *ricostituzione del capitale sociale da parte del Socio*

Dipartimento Partecipate

- *l'apertura di un debito infruttifero nei confronti della controllante con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili. Più precisamente i beni immobili-fabbricati, sono state oggetto di rivalutazione per Euro 999.056. Infatti, il comma 4 bis del cd. "Decreto Sostegni" ha integrato l'art. 110 del DL 104/2020 consentendo la rivalutazione, solo civilistica, dei beni di impresa anche nell'esercizio al 31.12.2021. Il Piano di risanamento 2021-2024 approvato con la Deliberazione n. 35 dell'ASSEMBLEA CAPITOLINA nella Seduta Pubblica del 17 maggio 2022 prevede l'operazione di dismissione del patrimoniale immobiliare e, specificatamente, degli immobili di VIA MARCO ENRICO BOSSI, VIA DI TORRENOVA, VIA OTTORINO GENTILONI, VIA SAND. La suddetta Deliberazione, al punto 5) del dispositivo, determina: "di autorizzare un'anticipazione pari a € 3.626.442,00 (valore stimato di alienazione) al fine di supportare l'Azienda nell'operazione di alienazione degli immobili non core, con richiesta di restituzione ad esito delle operazioni di alienazione degli immobili. Il finanziamento di € 3.626.442,00, pari al totale del valore di cessione periziato per gli immobili in questione, sarà restituito al Socio nei limiti del prezzo di realizzo. In caso di mancato o parziale realizzo dell'importo dell'alienazione degli immobili in questione entro l'anno, è prevista la eventuale rinuncia da parte di Roma Capitale alla restituzione del finanziamento e in tale ipotesi, lo stesso dovrà essere imputato ad "Altre riserve". Gli atti peritali, cui si fa riferimento in Delibera, sono le perizie giurate del 4/02/2020 dell'Arch. Mimino De Marco ed il loro aggiornamento, avvenuto in data 11/03/2021. Tale deliberazione, che assume quindi caratteristiche di certezza ed evidenza dei valori in argomento, legittima l'operazione di rivalutazione dei beni e relativa svalutazione secondo i criteri indicati dal tecnico e supportati dalla suddetta delibera. Con l'approvazione del suddetto Piano si definiscono di fatto i presupposti per la non applicazione di quanto all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, conseguentemente, per la manifesta ipotesi di continuità aziendale con la quale, quindi, si presenta questo Bilancio d'Esercizio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto".*

Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione del 20.06.2022 sul bilancio chiuso al 31.12.2021 dell'Azienda Speciale Farmacap, rileva che il bilancio 2021 è stato approvato con Deliberazione Commissariale n. 9 del 17.06.2022.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia nel patrimonio netto un risultato dell'esercizio negativo di € 2.376.965

Si riportano di seguito i principali valori dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale:

Stato Patrimoniale	Importo
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	€ 4.977.470
Attivo circolante	€ 7.706.850
Ratei e risconti	€ 732.601
Totale attività	€ 13.416.921
Patrimonio netto	(€ 13.433.157)
Fondi per rischi e oneri	€ 255.203
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 1.701.717
Debiti	€ 24.544.070
Ratei e risconti	€ 349.088
Totale passività	€ 13.416.921
Conti d'ordine	0

Dipartimento Partecipate

Mentre il Conto Economico viene così rappresentato:

Conto Economico	Importo
Valore della produzione	€ 36.995.957
Costi della produzione	(€ 38.941.247)
Differenza	(€ 1.945.290)
Proventi e oneri finanziari	(€ 431.675)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte sul reddito	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(€ 2.376.965)

Il Collegio attesta quanto segue:

- “ - sono stati osservati i principi di redazione disposti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati con i principi contabili italiani;
- nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti che abbiamo portato alla deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423;

Considerato che:

- con Decisione n. 90 del 23 luglio 2021 la Giunta ha approvato la proposta di Deliberazione dell'Assemblea Capitolina prot. RC/17483/2021 avente ad oggetto “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap. Approvazione del bilancio di esercizio, annualità dal 2013 al 2019”;
- con Decisione n. 136 del 31 dicembre 2021 la Giunta ha approvato la proposta di deliberazione dell'Assemblea Capitolina prot. RC/44211/2021 avente ad oggetto “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap. Approvazione del bilancio di esercizio 2021”;
- con Decisione n. 11 del 1 aprile 2022 l'Assemblea Capitolina ha approvato la proposta della Giunta Capitolina recante “Azienda Farmasociosanitaria Capitolina Farmacap. Piano di risanamento 2021-2024”. Con il medesimo provvedimento ha provveduto alla individuazione della spesa complessiva, per un ammontare di € 22.052.352, dando atto delle relative modalità di copertura.”

Il Collegio conclude rilevando che: “il maturare delle condizioni sopra descritte, a definizione della volontà espressa dall'Amministrazione comunale di Roma Capitale con Delibera di Giunta n. 116 del 19 maggio 2021, permette al Collegio di sciogliere la riserva sulla continuità aziendale e di procedere all'approvazione del Bilancio al 31.12.2021”.

Confronto con Piano di risanamento

Si riportano di seguito degli schemi di confronto tra i valori riportati nel progetto di bilancio al 31.12.2021 con quanto previsto dalla situazione di preconsuntivo alla medesima data contenuta nel piano di risanamento aziendale approvato dall'Assemblea capitolina con Deliberazione n. 35 del 17.05.2022.

Gli schemi riportati evidenziano le variazioni in misura assoluta e in percentuale.

Lo schema di **Stato patrimoniale**, diviso tra attivo e passivo, è il seguente:

Stato Patrimoniale	Esercizio 2021	Esercizio 2021 (piano di risanamento)	Variazione 2021 (Bilancio-Piano di risanamento)	Δ (%) 2021 (Bilancio-Piano di risanamento)
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.093		4.093	
7) altre	323.682		323.682	
Totale immobilizzazioni immateriali	327.775	290.433	37.342	12,86%
II Immobilizzazioni Materiali				
1) terreni e fabbricati	4.501.823	3.502.767	999.056	28,52%
2) impianti e macchinario	20.281		20.281	
3) attrezzature industriali e commerciali	4.429		4.429	
4) altri beni	6.113		6.113	
Totale immobilizzazioni materiali	4.532.646	3.502.767	1.029.879	29,40%
III Immobilizzazioni Finanziarie				
2) crediti				
d-bis) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale crediti verso altri	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale crediti	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale immobilizzazioni finanziarie	117.049	134.368	-17.319	-12,89%
Totale immobilizzazioni (B)	4.977.470	3.927.567	1.049.903	26,73%
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
4) prodotti finiti e merci	2.333.858	2.302.563	31.295	1,36%
Totale rimanenze	2.333.858	2.302.563	31.295	1,36%
II Crediti				
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.487	2.556.056	-122.569	-4,80%
Totale crediti verso clienti	2.433.487	2.556.056	-122.569	-4,80%
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.615	1.750.713	-411.098	-23,48%
Totale crediti verso controllanti	1.339.615	1.750.713	-411.098	-23,48%
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	460.731	106.424	354.307	332,92%
Totale crediti tributari	460.731	106.424	354.307	332,92%
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	279.347	294.562	-15.215	-5,17%
Totale crediti verso altri	279.347	294.562	-15.215	-5,17%
Totale crediti	4.513.180	4.707.755	-194.575	-4,13%
IV Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	180.776	134.228	46.548	34,68%
3) danaro e valori in cassa	679.037	1.377.301	-698.264	-50,70%
Totale disponibilità liquide	859.813	1.511.529	-651.716	-43,12%
Totale attivo circolante (C)	7.706.850	8.521.847	-814.997	-9,56%
D) RATEI E RISCONTI	732.601	13.707	718.894	5244,72%
TOTALE ATTIVO	13.416.921	12.463.121	953.800	7,65%

Dipartimento Partecipate

A) PATRIMONIO NETTO					
I Capitale sociale	7.866.357	7.866.357	0	0,00%	
III Riserve di rivalutazione	999.056	0	999.056		
VIII Utile (perdite) portati a nuovo	-19.921.605	-19.921.604	-1	0,00%	
IX Utile (perdita) dell'esercizio	-2.376.965	-1.497.105	-879.860	58,77%	
Totale patrimonio netto	-13.433.157	-13.552.352	119.195	-0,88%	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
4) altri	255.203	851.553	-596.350	-70,03%	
Totale fondi per rischi ed oneri	255.203	851.553	-596.350	-70,03%	
C) T.F.R.	1.701.717	2.677.380	-975.663	-36,44%	
D) DEBITI					
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	7.836.017	7.660.653	175.364	2,29%	
debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale debiti verso banche	7.836.017	7.660.653	175.364	2,29%	
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	12.645.623	12.661.295	-	15.672	-0,12%
debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale debiti verso fornitori	12.645.623	12.661.295	-	15.672	-0,12%
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	652.405	652.405	-	0,00%	
Totale debiti verso controllanti	652.405	652.405	-	0,00%	
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	698.684	133.425	565.259	423,65%	
Totale debiti tributari	698.684	133.425	565.259	423,65%	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	1.309.936	297.643	1.012.293	340,10%	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.309.936	297.643	1.012.293	340,10%	
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.401.405	790.347	611.058	77,32%	
altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale altri debiti	1.401.405	790.347	611.058	77,32%	
Totale debiti	24.544.070	22.195.768	2.348.302	10,58%	
E) RATEI E RISCONTI	349.088	290.772	58.316	20,06%	
TOTALE PASSIVO	13.416.921	12.463.121	953.800	7,65%	

Di seguito si possono osservare i dati di **Conto economico**:

Conto economico	Esercizio 2021	Esercizio 2021 (piano di risanamento)	Variazione 2021 (Bilancio-Piano di risanamento)	Δ (%) 2021 (Bilancio-Piano di risanamento)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.293.750	33.813.355	1.480.395	4,38%
2) Variazione rimanenze dei lavori in corso su ordinazione				
5) Altri ricavi e proventi	1.702.207	1.658.350	43.857	2,64%
Totale valore della produzione	36.995.957	35.471.705	1.524.252	4,30%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.249.593	20.478.343	771.250	3,77%
7) Per servizi	2.118.701	2.224.365	-105.664	-4,75%
8) Per godimento beni di terzi	1.680.720	1.444.637	236.083	16,34%
9) Per il personale				
a) salari e stipendi	8.520.341		8.520.341	
b) oneri sociali	2.294.165		2.294.165	
c) trattamento di fine rapporto	962.012		962.012	
e) altri costi	8.438		8.438	
Totale costi per il personale	11.784.956	10.813.800	971.156	8,98%
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	117.816		117.816	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.910		160.910	
Totale ammortamenti e svalutazioni	278.726	364.399	-85.673	-23,51%
11) Variazione delle rimanenze di materie prime	686.871	718.167	-31.296	-4,36%
12) Accantonamenti per rischi	200.000		200.000	
14) Oneri diversi di gestione	941.680	456.975	484.705	106,07%
Totale costi della produzione	38.941.247	36.500.686	2.440.561	6,69%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.945.290	-1.028.981	-916.309	89,05%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-431.675	-468.125	36.450	-7,79%
17) interessi e altri oneri finanziari	-431.675	-468.125	36.450	-7,79%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	-2.376.965	-1.497.106	-879.859	58,77%
20) Imposte sul reddito d'esercizio				
Imposte relative a esercizi precedenti				
23) UTILE (perdita) di esercizio	-2.376.965	-1.497.105	-879.860	58,77%

Nella voce B14) "oneri diversi di gestione" della colonna "Esercizio 2021 (piano di risanamento)" sono stati riclassificati € 34.657 che nel Piano di Risanamento erano invece riportati nella macroclasse E della gestione straordinaria non più presente negli schemi di bilancio civilistici.

Dipartimento Partecipate

Si evidenzia che nel Piano di risanamento è previsto un intervento da parte del Socio Roma Capitale consistente nel ripianamento delle perdite pregresse per un importo complessivo di € 21.418.709 e che tale importo è comprensivo di € 1.497.105 quale previsione di perdita a chiusura dell'esercizio 2021.

Il progetto di Bilancio di esercizio 2021 presenta invece una perdita pari a € 2.376.965, che l'Organo amministrativo dell'Azienda propone di riportare a nuovo, in aumento di € 879.860 rispetto alla previsione di chiusura 2021 inserita nel Piano di risanamento e pari a € 1.497.105.

Tale variazione di € 879.860 non trova copertura all'interno del totale delle perdite complessivamente previste dal Piano di risanamento 2021-2024 aziendale (€ 21.418.709) approvato con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022.

Si sottolinea che al punto 4 del dispositivo della sopracitata Deliberazione è stato disposto quanto segue: *“di subordinare all'avvenuta approvazione del Bilancio d'esercizio 2021, l'esborso finanziario per la copertura da parte di Roma Capitale della relativa perdita prevista di € 1.497.105,00”*. Si sottolinea inoltre che, come stabilito nell'*Istruttoria sul Piano di Risanamento aziendale 2021-2024 Farmacap* elaborata dal Dipartimento Partecipate e allegata alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 35 del 17 maggio 2022 (allegato C) e come inserito nelle premesse della Deliberazione stessa: *“relativamente alla perdita 2021 il relativo esborso finanziario avverrà a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2021 e nei limiti delle somme previste nel Piano di risanamento”*.

Al fine di analizzare inoltre le differenze emerse nei prospetti sopra riportati sono stati richiesti specifici dettagli con nota prot. n. 2920 del 30 giugno 2022. Le informazioni richieste sono pervenute con nota Prot. 99DG/2022 del 1 luglio 2022 e acquisite al protocollo dipartimentale con RL/2979 del 4 luglio 2022.

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di Farmacap: *“Entro il 31 marzo il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi al 31 dicembre precedente. Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa, della relazione sulla gestione a cura del Direttore Generale, della relazione del Consiglio di Amministrazione sugli obiettivi conseguiti nel corso dell'esercizio”*.

Inoltre ai sensi dell'art. 23 dello Statuto: *“Al fine di consentire funzioni di controllo e di raffronto con i dati di Aziende similari od operanti in analoghi settori, il conto consuntivo, predisposto come stabilito dall'art. 22, viene inoltre riclassificato, elaborato ed integrato onde consentire la redazione del bilancio d'esercizio in conformità a quanto previsto dal codice civile. Tale Bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa viene redatto secondo lo schema ed i criteri previsti dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio è corredato da una relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione, illustrativa dall'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Azienda ha operato, da cui devono risultare le fattispecie e gli elementi previsti dall'art. 2478 del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 10 aprile il Bilancio d'esercizio e lo trasmette al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza che deve essere presentata, unitamente al bilancio medesimo, entro il 30 aprile”*.

Nella nota integrativa al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'organo amministrativo propone che la perdita d'esercizio pari ad euro 2.376.965 venga riportata al nuovo anno.

Per il corretto svolgimento dell'attività istruttoria, lo scrivente dipartimento, al fine di procedere ad una più approfondita analisi economico, patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, in particolar modo collegata alla necessità di dar seguito a quanto stabilito dall'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 35 del 17 maggio 2022 inerente al Piano di Risanamento Aziendale 2021-2024, con nota prot. n. 2920 del 30 giugno 2022, ha segnalato i seguenti punti, peraltro già presenti nel Bilancio di esercizio 2020, per i quali sono stati richiesti degli approfondimenti:

1. la descrizione dei criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio;

Dipartimento Partecipate

2. il dettaglio della composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" con la loro indicazione analitica;
3. l'indicazione analitica delle voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
4. la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche;
5. il dettaglio delle singole voci dei costi della produzione;
6. la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari per ciascuna tipologia di debiti, con separata indicazione di quelli verso imprese collegate e controllate e verso controllanti, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri;
7. l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
8. il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria.

Nella medesima nota sono stati richiesti inoltre:

- il dettaglio della voce "terreni e fabbricati" da cui si evinca la sua composizione distinta per ciascun bene;
- la motivazione dell'operazione di rivalutazione degli immobili non core oggetto di alienazione con destinazione a patrimonio netto, aspetto che differisce con il Piano di Risanamento approvato.

Con nota Prot. 99DG/2022 del 1 luglio 2022 l'Azienda ha provveduto ad inviare le sopra elencate informazioni, acquisite al protocollo dipartimentale con RL/2979 del 4 luglio 2022. Si sottolinea che le stesse sono state analizzate al fine di approfondire i contenuti presenti nella nota integrativa del bilancio d'esercizio 2021.

Con riferimento all'alienazione dei beni indicati nel Piano di risanamento, si ritiene necessario monitorare l'effettivo realizzo dell'importo periziato nel termine fissato entro il mese di novembre 2022; qualora l'alienazione non avvenga alla scadenza del suddetto termine sarà opportuno procedere alla verifica del valore oggetto di rivalutazione.

Sulla base dell'analisi istruttoria sopra rappresentata, non emergono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole sul progetto di bilancio d'esercizio in esame.

Il Direttore *ad interim* della
Direzione Esercizio Controllo
Analogo

Maria Iosè Castrignanò

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 5 agosto 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 19 agosto 2022.

Li, 5 agosto 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 15 agosto 2022.

Li, 16 agosto 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
p. IL DIRETTORE
F.to: C. Cordella